

Inaugurato da piazza Garibaldi un servizio Minibus Cortona-Camucia

La terza età, e non solo, ringrazia il Sindaco

di Enzo Lucente

Da sabato 21 dicembre ha preso il via il nuovo servizio navetta che collega Cortona con la stazione di Camucia. L'iniziativa nasce dalla esigenza di sostenibilità del centro turistico e culturale cortonese.

Massimo Dindalini della società Tiemme si dichiara soddisfatto per la positiva sinergia che è stata attivata con l'Amministrazione Comunale e la Provincia soprattutto nella persona dell'assessore ai trasporti Antonio Perferi che, nella conferenza stampa che si è tenuta sabato 21 dicembre ha specificato come si possano ottenere risultati importanti ed efficaci lavorando in sintonia senza pregiudizi.

Particolarmente soddisfatto di

In considerazione anche delle esigenze di visita ai malati sono previste anche due corse verso l'ospedale della Fratta, fermo restando le restanti corse degli altri autobus.



È un servizio eccellente realizzato con navette come appare nella foto sottostante.

Anche per il futuro non sarà consentito ai pulman di arrivare fino a piazza Garibaldi.

Il Sindaco ha precisato che è intenzione dell'Amministrazione valorizzare questo servizio anche per i periodi estivi creando su Ca-

muca delle aree di parcheggio in modo da decongestionare il traffico automobilistico nel centro storico di Cortona.

Questo servizio di navetta sarà gratuito in via sperimentale fino alla Befana; successivamente avrà un prezzo contenuto considerando che il costo finale è di 2 euro più iva a chilometro.

Per gli studenti non cambia il programma che saranno portati sempre in piazza del Mercato con i bus di linea e trasferiti in piazza del Comune con altri minibus.



questa realizzazione il sindaco Vignini che ha ricordato anche le numerose istanze pressanti della popolazione, specialmente quella anziana che trovava grosse difficoltà a raggiungere gli autobus in partenza da Cortona nell'attuale postazione del Mercato di Cortona.

Questo servizio partirà da Cortona ogni ora a partire dalle ore 8 per realizzare l'ultima partenza alle ore 19.

Fermate intermedie sono previste lungo il percorso a Cortona Torrino a Camucia (Polverini) a Camucia (di fronte all'Edicola) a Camucia (Stazione).

Il primo movimento per le Comunali 2014

"Futuro per Cortona" si presenta

Lunedì 23 dicembre presso la Sala Civica di Camucia il movimento "Futuro per Cortona", già presente nell'attuale consiglio comunale, ha presentato ai giornalisti il suo programma per le Comunali del prossimo anno.

"Futuro per Cortona" intende rinnovare e gestire meglio la politica locale per riempire il vuoto lasciato dalla Destra cortonese.

La segreteria del movimento ha scelto quale candidato Luciano Meoni che dal 1999 vive la realtà dell'Assise comunale ed ha una piena conoscenza del territorio.

In stretta sintesi questi gli obiettivi: migliore trasparenza, efficacia ed efficienza della struttura pubblica; il ruolo del Sindaco deve essere quello di coesione ed amalgama di una squadra veramente efficace e competente.

Viene precisato che è già stato individuato il possibile assessore alla cultura. Questo programma è stato ampiamente dibattuto con i cittadini di molte frazioni del Comune e prevede un impegno importante verso il sociale con particolare attenzione alle famiglie cortonesi meno abbienti; è necessario rinforzare la sicurezza nel territorio, tutelare l'ambiente con una raccolta differenziata veramente efficace, con isole ecologiche fruibili dai cittadini che, utilizzando, possano ottenere sgravi economici, una cultura caratterizzata da contatti continui e costanti con altri paesi europei nella consapevolezza di tutelare al meglio le realtà artistiche e culturali locali. È importante infine portare nel centro storico corsi universitari in modo da rivitalizzare la città utilizzando strutture già esistenti, oggi sottoutilizzate.

Questa una prima informativa del movimento "Futuro per Cortona".

La Chiesa di San Francesco: un attivo cantiere pubblico

La Chiesa e il convento di San Francesco rappresentano uno dei più importanti complessi monumentali della Città di Cortona, intorno al quale si è sviluppato ed articolato nei secoli il tessuto urbano limitrofo, in particolare fin da quando, nel lontano 1246, Frate Elia Coppi edificò la chiesa nell'area del "balneum reginae", per conservarvi la reliquia della Croce Santa, a lui donata dall'Imperatore di Costantinopoli.

L'importanza della Chiesa di San Francesco in Cortona è legata anche al fatto che rappresenta la tipologia di "chiesa-fienile" che assunse un ruolo molto importante nell'architettura degli ordini mendicanti, influenzando la cosiddetta "chiesa umbro-toscana" fino al XV secolo inoltrato.

Il complesso è organizzato attorno ad un grande chiostro centrale sui cui lati si dispongono la chiesa, ad unica grande aula, accessibile sia dalla viabilità pubblica che dall'interno del chiostro, ed il convento con altri edifici che chiude i restanti lati.

Nell'arco del XX secolo la chiesa è stata spesso oggetto di restauri e consolidamenti, che hanno riguardato in particolare le murature e la copertura, come attentamente documentato nel libro dell'arch. Lorenza Carlini dal titolo "La Chiesa di San Francesco - un secolo di restauri: 1913-2009" (pubblicato dall'Accademia Etrusca di Cortona e stampato nel settembre 2009 da Grafiche Calosci Cortona).

Nei primi anni novanta dello scorso secolo, sono stati effettuati,

grazie ad un complesso intervento di restauro, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla quota dell'otto per mille Irpef e concesso al Comune di Cortona, con il quale furono recuperate le parti maggiormente degradate, tra

scano, ma anche alla città di Cortona.

In tale occasione venne completamente restaurato il convento, a cura della Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali, permettendo così il mantenimento della



le quali la scalinata, i pavimenti, gli intonaci, le finestre, i quadri e, in particolare, il soffitto ligneo, nel quale vennero ritrovate e riportate alla luce antiche pitture policrome.

La riapertura al culto della

comunità francescana.

In seguito, con l'utilizzo delle somme derivanti dal ribasso d'asta dei lavori eseguiti nell'anno 2005, con finanziamento concesso all'Amministrazione Comunale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato possibile restaurare la facciata principale della chiesa, che da molti anni versava in cattivo stato di conservazione.

Attualmente la Chiesa di San Francesco è interessata da nuovi lavori di restauro, resi possibili grazie al finanziamento, che ammonta ad euro 300.000, della Presidenza del Consiglio dei Ministri con il fondo otto per mille Irpef dell'anno 2007 concesso al Comune di Cortona e che sono inseriti in un più ampio progetto per il "Completamento del consolidamento, restauro e rifunionalizzazione del centro monumentale della Chiesa e del convento di San Francesco in Cortona (Stralcio del 1° lotto - coperture e facciate)".

I lavori in corso di realizzazione e prossimi all'ultimazione interessano in particolare la copertura



a cura della Soprintendenza di Arezzo, alcuni interventi mirati al consolidamento strutturale dell'edificio religioso, tra i quali la posa in opera di tiranti metallici a livello della pavimentazione. Seguiranno ulteriori interventi volti al consolidamento della copertura e della struttura muraria della parete verso valle (lato Via Maffei), gravemente inclinata sulla via pubblica, finanziati dalla Regione Toscana, con i quali vennero realizzati iniezioni di malte speciali e la posa in opera di tiranti metallici.

Nell'anno 2005, dopo molti anni di chiusura, la Chiesa di San Francesco venne riaperta al culto,

Chiesa di San Francesco ha concluso un progetto avviato nel 2003 in occasione delle celebrazioni del 750° anno della morte di Frate Elia da Cortona, uno dei maggiori e più interessanti personaggi del sec XIII, così intimamente legato ai primordi dell'Ordine France-

SEGLUE
A PAGINA 12

FILI E STILI

... è il tuo capo in cashmere

REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA

Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

VOCE DAL SEN FUGGITA

- Hai sentito? Letta ha detto che il Governo anche a Natale del 2014 continuerà a mangiare il panettone?
- E io che speravo che fossero ormai arrivati alla frutta.

In occasione del concerto di Natale al Teatro Signorelli

Le filarmoniche di Cortona e Farneta ricordano il maestro Di Matteo

Una serata commovente al Teatro Signorelli per il concerto di Natale 2013 organizzato dalla Società Filarmonica Cortonese in collaborazione con la consorella Filarmonica di Farneta.

I due presidenti hanno deciso insieme ai Consigli di dedicare questa festa natalizia ad un maestro di musica che è stato per tanti decenni il punto di riferimento di ogni attività musicale nel territorio cortonese.

Il maestro Antonio Di Matteo fu assunto dal Comune di Cortona, perché aveva in organico, allora, oggi non più, un posto per maestro di musica.

Veniva dalla Campania; aveva una preparazione eccellente e sapeva conquistarsi l'affetto e l'impegno di chi si avvicinava con uno

quando i miei mi mandarono dal Maestro di musica; per la mia famiglia era una tradizione, di padre in figlio; confesso che all'inizio non fu semplice, specialmente quella parte teorica che non digerivo e per questo che il maestro decise di mettermi in banda velocemente. Qui ha inizio il mio percorso assieme al caro Maestro.

Vi do alcuni numeri che forse dicono tutto e quanto fosse reale il mio attaccamento, affetto e poi riconoscenza nei suoi confronti, 40 anni di vita, 40 concerti di Santa Cecilia, altrettanti concerti nella piazza Signorelli, 400 le uscite nelle varie occasioni comunali e religiose, 13 carnevali dei ragazzi in questo teatro, una decina di veglioni.

soddisfazione anche personale, tre volte invitati in Germania ospiti di famiglie locali, aggiun-

Oggi questa Banda è diretta al meglio dal mio amico, maestro Luca Rotelli.



Società Filarmonica di Farneta

gete 4 giorni a settimana per le prove. E' verità quando dico che ho passato più tempo assieme al Maestro di Matteo che assieme alla mia famiglia.

Con lui ho creato le mie prime orchestre locali fino ad arrivare alla ITALIAN SOUND, vera orchestra con tanto di sponsor, mezzi, impianti stereo. In me aveva il suo più grande sostenitore anche in seno al consiglio direttivo della filarmonica.

Innumerevoli e memorabili sono state le battaglie (e litigate) sostenute per difenderlo.

Ricordo il suo incoraggiamento ad andare avanti con la musica che rivolgeva a me e a tutti i musicanti che si impegnavano gratuitamente a sostenere questa Filarmonica cortonese che aveva una tradizione centenaria.

Ma è giunto anche per lui il momento della resa e l'abbandono dell'attività professionale.

Ecco il perché (anche se in ritardo) prendo l'occasione di questa bella ed emozionante serata, per ricordare questa persona che ha dato tanto a Cortona ma soprattutto a tutte quelle decine di cortonesi che vivono ancora oggi di musica.

Per me il mio maestro era immortale; grazie maestro, il suo ricordo mi accompagnerà per il resto della mia vita; quei giorni, quelle serate, quelle nottate, viaggi nella sua favolosa vecchia BMW trascorse a parlare naturalmente quasi sempre di musica e musicanti saranno per me un monito per adare avanti nel suo ricordo e nel suo insegnamento alla musica e alla vita.

Le due Bande cortonesi si sono poi alternate sul palco alla direzione dei rispettivi maestri ed hanno offerto uno spettacolo eccellente. Anche gli strumenti parevano commossi per l'occasione.



Società Filarmonica Cortonese

strumento alla musica.

Osvaldo Lorenzini, tra i musicisti più anziani della Banda di Cortona ha tracciato, nella commovente dei presenti, un profilo di questo uomo che riproponiamo integralmente: "Avevo 7 anni

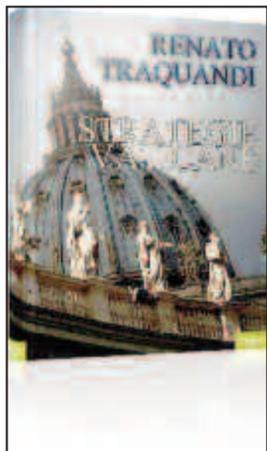
A questo aggiungete tre anni di collaborazione con la banda di Chianciano e dodici anni con la banda di Tuoro sul Trasimeno.

Una trentina di concerti in giro per l'Italia, con enorme

da pag. 1 La Chiesa di S. Francesco...

dell'aula della chiesa e le coperture delle cappelle absidali, oltre al restauro e consolidamento di una parte del paramento lapideo del campanile.

Occorre ricordare che le figure coinvolte, che costituiscono una "squadra attiva" nella realizzazione dell'opera, sono il Comune di Cortona quale Stazione Appaltante con l'ing. Marica Bruni responsabile del procedimento, l'arch. Lorenzo Carlini per la direzione lavori e l'ing. Sergio Mancini per il coordinamento alla sicurezza, oltre all'importante contributo dato dalla Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali.



La nuova pubblicazione dell'aretino Renato Traquandi rievoca il percorso storico della Chiesa da Porta Pia all'avvento del Fascismo.

Per saperne di più andare su info@digibu.net

I lavori in copertura hanno richiesto, al fine di garantire la sicurezza delle lavorazioni, l'allestimento dei ponteggi metallici su tutte le facciate della chiesa e all'interno della stessa, comportando un ingente impegno economico, basti pensare che i ponteggi presenti sulla facciata di Via Mattei si sviluppano per una altezza di circa m 27 e per una estensione superficiale di oltre mq 1300.

La presenza di tali strutture ha consentito al tempo stesso di svolgere un'attenta analisi, da parte delle figure tecniche coinvolte, dello stato di conservazione del paramento lapideo delle facciate, che è risultato in avanzato stato di degrado, maggiormente evidenziato nelle parti alte delle stesse e caratterizzato in più punti dal distacco di frammenti lapidei.

Viene pertanto valutata, da parte degli organi e dei tecnici coinvolti, la possibilità di realizzare ulteriori lavori per il consolidamento e la messa in sicurezza del paramento lapideo, utilizzando i ponteggi e gli apprestamenti di cantiere già presenti per la esecuzione dei lavori di cui all'appalto in corso.

Da tutto ciò emerge comunque come la Chiesa di San Francesco, "custode" di testimonianze religiose ed artistiche di notevole pregio, abbisogna ancora di ulteriori interventi che potranno in futuro interessare oltre ai paramenti esterni anche gli arredi interni, grazie ai quali sarà possibile completare il recupero-restauro dell'intero complesso monumentale.

L.C.

I concerti di Francesco Attesti

Continua il piacevole peregrinare del nostro pianista cortonese Francesco Attesti.

Lo seguiamo sempre con affetto perché, anche da un punto di vista umano, Francesco merita rispetto e considerazione per il buon nome che sta conseguendo in tutto il mondo.

Nel mese di novembre lo troviamo in Francia a Nantes presso la residenza nobiliare di Thomas Courtrois Repaci a Saint Pazan, dove si è esibito in tre concerti venerdì 22 novembre alle ore 20 e sabato 23 novembre alle ore 15 e alle ore 20.

In questa occasione il concerto è stato registrato in un CD live che sarà distribuito nei Lions Club francesi in oltre duemila copie.

Sia i concerti che la registrazione avranno come obiettivo la raccolta fondi per varie progetti benefici internazionali tipici dei Lions Club.

Nella settimana successiva 28 novembre alle ore 19 Francesco si è esibito in Polonia a Kielce presso il Conservatorio di Musica intitolata a Witold Rudzinski.

Il programma a previsto esecuzioni di Hendel, Bach, Scarlatti, Chopin, Liszt, Brahms.

L.L.

Valerio Palombaro

Questo nostro collaboratore ha ottenuto in questi giorni l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti della Regione Toscana. Ci congratuliamo con lui soprattutto perché si è saputo ben inserire tra i nostri validi collaboratori, in quanto, pur abitando a Roma, ha saputo scrivere con puntualità su argomenti cortonesi. A Valerio, gli auguri più vivi di tutta la redazione.



FIOCO AZZURO Francesco Giuli

Emma Giuli annuncia la nascita del fratellino Francesco nato presso l'Ospedale di Arezzo, sabato pomeriggio, 14 dicembre 2013. Emma lo ha atteso con ansia e ora che lo ha visto nascere, gli ha riservato, pur nella sua piccola età, un'ottima accoglienza; lo coccola, lo bacia, gli racconta le sue favole, aiuta la mamma a cambiarlo. Alla mamma Laura Lucente, al babbo Matteo, ai nonni Enzo e Carmelita Lucente, alla nonna Paola Giuli e ai tutti gli zii le nostre più vive congratulazioni.



Lucente, alla nonna Paola Giuli e ai tutti gli zii le nostre più vive congratulazioni.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

L'Italia della disparità

Carissimo Prof. Caldarone,

nel leggere la lettera del giovane disoccupato, che le ha scritto nella scorsa Rubrica e per il quale il Natale 2013 sarà senz'altro triste, ho provato tanto avvilimento e nello stesso tempo tanta rabbia. Ascoltare la confessione di un giovane professionista, tra l'altro serio, competente e con laurea rimanere da qualche anno senza lavoro è una umiliazione per l'intera società ma soprattutto una macchia vergognosa per la classe politica che ha avuto il mandato di tutelare e difendere e far prosperare il bene comune. Una classe dirigente che, da mezzo secolo, come lei ha scritto in qualche rubrica, non ha fatto altro che gettare dietro le spalle i problemi della gente e far lievitare con massima cura i propri interessi, con la conseguenza oramai palpabile di un penoso tracollo della vita sociale economica e morale della nostra Italia. E qualcuno ha anche l'ardire di meravigliarsi di fronte alla nascita del movimento dei forconi, bollato come violento e antidemocratico anche dai mezzi di comunicazione che hanno tutto l'interesse a difendere la situazione di fatto. Così grazie a questa classe politica, il giovane disoccupato che le ha scritto e, come lui, milioni di giovani trascorreranno le feste natalizie sfiduciati e distrutti nella loro dignità. A differenza di tutti i paesi anglosassoni e di quelli europei occidentali in cui esistono forme più o meno articolate di reddito minimo garantito, l'Italia insieme alla Grecia, rimane incredibilmente priva di questo fondamentale tassello del welfare, che avrebbe in qualche modo potuto rasserenare, durante le feste, gli animi di questi giovani. Ma in cambio l'Italia è, tra i paesi della Unione Europea quello con le retribuzioni più alte per i politici di qualunque categoria, burocrati, magistrati, consulenti, dirigenti a vario titolo e presentatori della televisione pubblica..., e la insostenibile tassazione non serve in Italia ad avere servizi efficienti per tutti, ad alleviare la condizione di quell'8 per cento della popolazione che vive di povertà assoluta, ma per soddisfare la loro insaziabile e mostruosa ingordigia. Anche a livello locale, il problema dell'occupazione è pressoché ignorato, oppure ci si preoccupa per i soliti noti, quelli protetti dalle lobby, presenti anche nel nostro territorio. Così chi ha necessità di lavorare e non ha qualche santo in paradiso è costretto ad emigrare. Cortona, infatti, si è ridotta al lumicino e l'unica preoccupazione per gli amministratori non è quella di creare posti di lavoro, ma quella del Mix Festival. Non vedo alternative alla cacciata di questi sedicenti politici di ogni colore sia a livello nazionale che locale.

Nonostante tutto auguro a lei e ai giovani disoccupati tanta serenità.

Un abbonato cortonese che si firma

Con un po' di coraggio politico e serietà istituzionale il Governo avrebbe potuto, con la recente legge di Stabilità, svolgere quella che è la sua funzione primaria: aiutare i più deboli. Poteva essere fatto se questo Governo avesse preso di petto e a muso duro i problemi derivanti dalla burocrazia, dall'evasione fiscale, dall'economia nera, dalla mafia, dalla corruzione a tutti i livelli, dai privilegi grotteschi inamovibili, dai fiumi di denaro ai partiti, messi in azione da "leggi camuffate", da "norme mostro", come le ha definito di recente il procuratore generale della Corte dei Conti De Dominicis. E non c'è alternativa alla penosa situazione descritta nella lettera e non occorre scomodare la filosofia né l'economia per capire che lo status quo non è in alcun modo sostenibile e che le riforme sono una priorità assoluta, quelle riforme che rinnovano senza equivoci e dalle radici il concetto di servizio per chi ha compiti di dirigenza e di rappresentanza. Ciò che oggi desta forte indignazione e che è alla base del malessere sociale ed economico è il rapporto esasperatamente arbitrario che la classe dirigente italiana ha con i soldi e i suoi privilegi, con la tendenza ad adottare modelli di vita magnatizi attraverso l'esposizione della schiera di segretarie, autisti, Suv e auto di lusso. E va anche aggiunto che l'accesso alla ricchezza smodata in Italia non è condizionato dal merito. Purtroppo da noi qualunque potere vuol dire innanzitutto o solo stipendi, indennità, emolumenti, insomma denaro, a prescindere dai risultati e la misura del rango sta sempre e solo nei soldi. Ecco perché l'attività dell'insegnante, accompagnata da basse remunerazioni, non gode di grande considerazione nonostante la sua importanza. A Londra l'ente esterno incaricato di stabilire gli stipendi dei deputati ha decretato un aumento dell'11%, ma i diretti interessati si sono ribellati ed hanno promesso di non accettare l'incremento. Per la nostra classe politica simili comportamenti sono inconcepibili.

Ma oltre ad essere corrotti i nostri politici sono stazzamente ignoranti a tal punto da non rendersi conto che sono rotti e nullatenenti e gli oppressi a segnare i cicli della storia e ad accampare le rivoluzioni.

IDRAULICA CORTONESE S.R.L.
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERAVICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

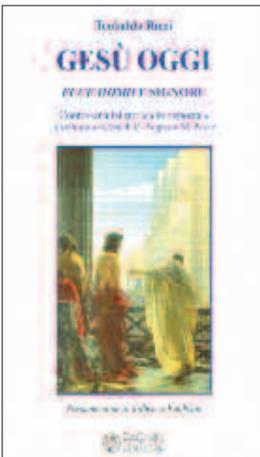
www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



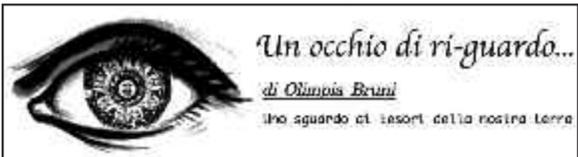
L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

La giustizia senza la forza è impotente, la forza senza la giustizia è tirannica. Bisogna, dunque, congiungere la giustizia e la forza, in modo che quel che è giusto sia forte e quel che forte sia giusto. Blaise Pascal (1623-1662), matematico, fisico, filosofo e teologo francese.

Un altro libro di padre Teobaldo



Il libro spazia su temi sempre attuali riguardanti Cristo, il materiale evangelico, letteratura apocrifita e laica di vario periodo. Ma vuole soprattutto supplire a mancate risposte, mai date punto per punto, ad **Inchiesta su Gesù**, varata qualche anno fa da C. Augias e M. Pesce. La prefazione dell'opera di padre Teobaldo è curata da uno specialista del settore, il prof. Fabrizio Fabbrini ordinario di Storia Romana nell'Università di Siena e già presidente dell'Istituto italiano per la Storia Antica che contesta ai due coautori della *Inchiesta su Gesù di Nazareth* la valuta alterazione dei dati storici e confondendo le idee ai lettori.



Nicola Caldarone

Una vita dedicata all'insegnamento nel Liceo Classico di Cortona, professore di lettere e talentuoso artista, scrittore, giornalista e prestigioso opinionista di questo giornale, si è sempre interessato di arte e cultura. Ha pubblicato numerosi saggi di letteratura e libri di poesie e di narrativa che gli sono valsi il Premio della cultura nel 1976 e nel 1982 della Presidenza del Consiglio dei Ministri. E' inoltre Presidente in carica della "Tagete", l'Associazione degli Scrittori Aretini.

Nelle sue opere artistiche troviamo lo stesso impegno e la stessa passione che ha sempre messo nella sua attività didattica. Un'anima in continuo movimento come le sue molteplici attività che ha sempre svolto con serietà e professionalità. Discreto ed elegante, pone il suo stile, mai esibito,



zionista, in ogni nuova esperienza che affronta. Anche quando espone le sue opere, come in occasione dell'ultima mostra a Palazzo Casali, lo fa con riservatezza, quasi

La sua pittura è materica e dinamica, colorata. Amante del classico come lo è nella sua natura, pone nella sua arte la figura, quasi onirico e metafisico, ama stupire con i suoi colori accesi e volutamente surreali.

Quasi un'anima parallela a quella dello storico e letterato, del professore autorevole ma gentile, come se liberasse la parte più segreta di sé e la lasciasse andare nell'arte. Un po' come l'ultima sua fatica letteraria: "La memoria di Giano". Quasi uno sdoppiamento della sua persona, che forse è



molto più che doppia ma molteplice. Come tutte le persone che amano sapere e conoscere, desidera sperimentare più campi con più tecniche. Da sempre l'uomo si sfida, mettendosi alla prova con nuove sperimentazioni. Curioso, Nicola Caldarone ama anche incuriosire e ci lascia un messaggio nella sua arte: un quadro con all'interno la scritta: "la ragione contro la follia". Ma forse, proprio come dice Erasmo da Rotterdam nel suo "Elogio della follia", senza di essa non si intraprenderebbero strade nuove... e Nicola Caldarone ce lo insegna. Osare e riuscirci,



"sottovoce". Artista a tutto tondo, sperimenta tecniche miste nelle sue pitture come olio, china, acquerello, e cemento oltre che ceramica nelle sue sculture.

come lui ha fatto. Attendiamo, oltre nuove opere letterarie, nuove creazioni artistiche, visto il talento che possiede.

Olimpia Bruni

Da marzo la mostra Seduzione Etrusca al MAEC

La prossima primavera si preannuncia ricca di interessanti novità per il MAEC e per Cortona. Da 21 marzo 2014 al MAEC aprirà infatti la mostra "Seduzione etrusca: dai segreti di Holckam Hall alle meraviglie del British Museum". Si tratta della più ampia collezione di reperti etruschi che le note istituzioni britanniche abbiano mai prestato all'estero. Così dopo l'Hermitage ed il Louvre, il Museo etrusco di Cortona prosegue una fruttuosa collaborazione con i principali poli museali del mondo che porterà nuova attrattiva al museo cortonese.

legame culturale capace di dare slancio anche all'economia e al turismo".

Sempre a Firenze, l'assessore regionale alla cultura Cristina Scaletti ha aggiunto "Cortona è ormai un modello di condivisione e di organizzazione, visto la capacità di rapporto dimostrata unendo nell'obiettivo di mostre come questa con Holckam Hall e il British Museum, e prima con Louvre e Hermitage, tanti soggetti; dalla Soprintendenza regionale per i beni archeologici alla Regione e a tanti altri partner pubblici e privati".

A Cortona i motivi per rallegrarsi non mancano dunque. Se

mostra "Seduzione etrusca" punta a ricostruire tramite dipinti, reperti archeologici, documenti e oggetti la nascita dell'etruscologia moderna nel diciottesimo secolo, seguendo in particolare la passione degli anglosassoni per questo popolo.

L'esposizione ruota attorno alla figura di Lord Thomas Coke, fondatore di Holckam Hall al Londra e fervente ricercatore di reperti etruschi, nonché finanziatore nel 1726 della pubblicazione

che scatenò la corsa alla ricerca dei misteri dell'etruscologia e la nascita dell'Accademia di Cortona: il De Etruria Regali Libri VII di Thomas Dempster.

Questo volume, oltre ad essere un'ottima fonte storica sugli Etruschi, fece nascere la corrente culturale nota come "etruscheria" che diede impulso allo sviluppo delle più importanti ricerche storiografiche sugli antichi abitanti delle nostre terre.

Valerio Palombaro



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educazione alla tenerezza

Di fronte all'evento della nascita del Bambino Gesù nella cappanna disadorna di Betlemme con la Madre che, stando al dramma sacro di Jean Paul Sartre *Il figlio del tuono*, pensa queste parole "Nessuna donna ha avuto in questo modo il suo Dio per lei sola. Un Dio piccolissimo che si può prendere tra le braccia e coprire di baci, un Dio che sorride e respira, un Dio che puoi toccare con le dita", ecco, di fronte alle figure ricordate e alla suggestione di queste parole, l'argomento per questa rubrica è sollecitato, è provocato è suggerito dalla circostanza. E così parliamo di una virtù in declino nella nostra epoca, segnata dalla sguaiataggine e dalla litigiosità, la tenerezza, affiancata da un corteo di "ancelle" come la dolcezza, l'affettuosità, la mitezza e che si colloca all'ombra dell'amore. Certo, l'argomento è, come già detto, scontato, spontaneo, che si annusa nell'aria perché di solito il Natale è incentrato sul Bambino e, quindi, presuppone una certa finezza di sentimenti, anche se subito avvolti e stravolti dalla carta patinata e dai lustrini dei regali; ma è anche un argomento inusuale perché la televisione e tutto ciò che è comunicazione tendono a favorire la dimensione consumi-

stica del mondo attuale che ha attenuato o spento la raffinatezza delle relazioni e dei legami personali: l'ammiccamento è cancellato dall'esplicito, l'eros precipita subito nel porno. Anche nei rapporti sociali più generali ha preso il sopravvento la grossolanità e la gentilezza ha ceduto il posto alla rozzezza; e persino nella religiosità si è inclini a guardare con sospetto la devozione semplice e spontanea. Certo, in agguato c'è sempre la degenerazione della tenerezza in tenerume che si nutre di dolciature, moine, leziosaggini, smancerie.

Atteggiamenti questi ultimi già ampiamente disapprovati nel Galateo di Monsignor Della Casa: "Coloro che si dilettono di usar cerimonie e ciance assai fuori del convenevole, lo fanno per leggerezza e per vanità, come uomini di poco valore".

Così come antidoto e contrappeso sia a questa degenerazione come all'eccessivo legalismo e all'esclusiva severità morale, occorre ritornare all'educazione dei sentimenti e alla pratica delle mitezza tenera e delicata.

E l'educazione alla tenerezza è rimedio sicuro alla grossolanità e via feconda sia per la spiritualità che per la stessa esistenza.



Grande la soddisfazione del sindaco e Presidente del museo Andrea Vignini che, presentando l'evento a Firenze, lo ha definito come "la chiusura in bellezza di un ciclo che ha creato uno straordinario collegamento tra Cortona e i più grandi musei europei. Un

non bastasse l'importanza di una partnership istituzionale con il British Museum di Londra, il livello storico-culturale della mostra al MAEC che permetterà di vedere di nuovo nella loro terra opere raramente esposte accanto a opere chiave farà il resto. La

Comune di Cortona

L'Aida dei ragazzi cortonesi approda a Firenze

Dopo l'incredibile successo dell'estate la rappresentazione dell'**AIDA** (celebre opera di Giuseppe Verdi) che ha fatto da anteprima al Cortona Mix Festival nell'estate 2013, approda a teatro.

laeva (soprano), Giorgio Trucco (tenore), Lorena Scarlata Rizzo (mezzosoprano) e Alessandro Paliaga (baritono).

Presenti anche componenti delle corali cortonesi nel ruolo di coristi ed attori.



Tra l'11 ed il 14 dicembre l'opera, nella versione ridotta di Alberto Colla, è stata in scena al Teatro Verdi di Firenze.

Il programma ha visto sei repliche mattutine per le scuole fiorentine ed una pomeridiana, sabato 14, aperta a tutto il pubblico.

Sono stati 85 i ragazzi cortonesi, già protagonisti nell'estate, che hanno partecipato a questa straordinaria esperienza teatrale.

Sono stati accompagnati dai musicisti dell'Orchestra della Toscana e i cantanti Taisiya Ermo-

Si è trattato di un grande riconoscimento per l'ottimo lavoro svolto dai ragazzi e dall'Associazione Culturale "Venti Lucenti" di Firenze che ha curato fin dall'inizio tutto il progetto.

La riduzione dell'opera Aida di Verdi è realizzata da Daniele Bacci e Manuela Lalli insieme a Carlo Moreno Volpini.

La preparazione musicale a Cortona è stata seguita, come in estate dall'Associazione Amici della Musica ed il coordinamento è stato curato da Aion Cultura.

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Cortona, piazza della Repubblica - 21-3-2013

LOVARI SAS
RESTAURI, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Tel. 0564/4111 - Tel. 0575-679538 / 335-2881280
E-mail: LOVARI@LIBERTY.IT



Lions Club Cortona Valdichiana Host

Un nuovo socio per i Lions

Un nuovo associato è entrato a far parte delle fila del Lions Club Cortona Valdichiana Host del Presidente Torquato Tenani.

Si tratta di Maurizio Meloni, uomo di grande prestigio e spessore culturale, Presidente di coor-

Distrettuale Fiorenzo Smalzi.

È questo un periodo particolarmente fecondo per i lions della Valdichiana, prossimi a spengere le cinquanta candeline di un'attività iniziata nel lontano 1964. Numerose sono infatti le iniziative svolte e quelle in corso.



Il nuovo socio Maurizio Meloni con la moglie

dinamento delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti.

Presentato dal socio Lorenzo Lucani, che ha avuto modo di conoscerlo nell'ambito della sua attività di agente immobiliare e successivamente di aver instaurato con lui un rapporto di amicizia, la cerimonia di ingresso si è svolta sabato 23 ottobre presso il Ristorante "Tonino" di Cortona, sede del club, in occasione della visita ufficiale del Governatore

Tra queste, oltre la tradizionale Festa degli Auguri con bambini e Babbo Natale, la consegna alla locale Caritas di mille omogeneizzati e mille pannoloni per bambini ed adulti, prima tranche di ulteriori offerte, anche di vestiario, che verranno effettuate l'anno venturo e l'allestimento della Mostra di Fermodellismo d'epoca ed amatoriale che resterà aperta fino al prossimo 6 gennaio presso i locali di Palazzo Casali a Cortona.

Alessandro Venturi



Lions Club Cortona Corito Clanis

Mercatini di Natale per i bambini meno fortunati

I Lions club "Cortona Corito Clanis", sotto l'impulso della sua Presidente Clara Egidi Corsi, continua ad imbastire iniziative tutte rivolte al territorio ed ai suoi abitanti.

Avvicinandosi il Natale, il pensiero è andato ai tanti bambini meno fortunati, che vivono anche tra noi in condizione di disagio, per i quali le festività natalizie non sono sinonimo di attesa e di gioia.

Il club allora ha ideato una raccolta di fondi attraverso la realizzazione di un "Mercatino di Natale".

La sua specificità è consistita nell'aver realizzato oggetti da

rivelato tanta creatività, bellezza ed amore per i particolari.

Il mercatino è rimasto aperto nei giorni 7-8 dicembre, nell'androne di Palazzo Ferretti, generosamente messo a disposizione dai proprietari.

L'affluenza dei visitatori è stata notevole: molti hanno gradito l'idea-regalo, apprezzandone l'originalità.

Il ricavato verrà utilizzato per una serata particolare: il "Natale dei ragazzi", d'intesa con la Caritas locale, in collaborazione con la Parrocchia di S. Domenico ed il Leo club Arezzo.

Sarà questo un modo concre-



Ph Gaetano Poccetti

regalo, con i simboli natalizi, direttamente da parte delle Socie, assieme ad altri pezzi donati con generosità.

L'esposizione, molto ricca, ha

to per vivere le festività natalizie, anche alla luce dei principi e dei valori promossi dai Lions di tutto il mondo.

Giuliana Bianchi Caleri

Pietro Berretini, il "grande" architetto cortonese tra genio e moderazione

Sabato 23 novembre 2013, la sala medica del MAEC di Cortona ha ospitato ancora un grande evento organizzato dal Lions Club Cortona Valdichiana Host.

Stavolta al centro dell'attenzione è stato Pietro Berretini, conosciuto e "riconosciuto" come il Pietro da Cortona (Cortona, 1 Novembre 1596 - Roma, 16 Maggio 1669).

All'evento ha partecipato uno spettatore d'eccezione: il Governatore del Distretto 108 La Toscana Lions International Clubs, Fiorenzo Smalzi, in visita ufficiale al Club.

Dopo i saluti del sindaco Andrea Vignini, del Presidente del Club Torquato Tenani, di Paolo Bruschetti, Vice Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona e di Paolo Giulierini, Conservatore del MAEC, il relatore Prof. Rainaldo Perugini dell'Università degli Studi Roma 3, davanti ad una sala

Santa Maria della Pace (vero capolavoro dell'architettura barocca). Le sue cupole a cassettoni e costoloni lo caratterizzano quasi fossero la sua firma, unendo la rigidezza classica con la fluidità delle decorazioni, rendendo evidente il suo legame con il manierismo fiorentino. Come due artisti nella stessa persona, Berretini è stato il grande scenografo barocco dalla fantasia e movimento nelle pitture (come ci mostra lo splendido esempio della Sala di Marte in Palazzo Pitti) dove le figure fuoriescono in una teatralità tipica del barocco di cui il Cortona ne è degno rappresentante, trasformandosi in calibrato e quasi austero, più classico e sobrio nelle architetture. Schivo, meno legato al potere rispetto agli altri due colleghi coevi Bernini e Borromini, entrò a Roma in punta di piedi. In un mondo papale con la sua tradizione classica, il Cortona ha saputo rimanere moderno nella



gremita, ha incentrato il suo studio sull'artista cortonese architetto, con piccoli cenni alle altre sue attività di pittore e stuccatore.

Pietro da Cortona è stato un personaggio di primissimo ordine, che tanto ha dato alla sua patria ed al mondo intero. Protagonista indiscusso insieme a Bernini e Borromini della grande Roma papalina del '600, grande ritrattista di personaggi potenti, affrescatore tra i più conosciuti ed apprezzati del suo tempo e architetto illuminato.

La pianta a croce greca utilizzata da Berretini è uno straordinario esempio di reinvenzione antica usata in un periodo dove era quasi scomparsa. Splendido esempio ne è la chiesa dei Santi Luca e Martina (sua figlia diletta per dirlo con le sue parole). Questa chiesa, voluta dai Barberini, protettori di Berretini, è anche tomba dell'artista cortonese e sede della prestigiosa Accademia di San Luca, della quale il Cortona diventa Principe.

Pianta centrale a croce greca, quindi rara per il Seicento, con l'aggiunta di un quasi impercettibile allungamento del transetto.

Berretini è l'uomo delle nicchie avvolgenti e morbide, con quello stile proprio tra esterno apparentemente severo ed interno più morbido; austerità e plasticità, ma gentilezza e senso della misura nei suoi lavori architettonici.

Architetto e pittore dei potenti della Roma barocca, colui che ha fatto scuola al mondo per innovazione, gusto ed eleganza, con i suoi grandi progetti come Castel Gandolfo come lo vediamo oggi, i disegni per il Louvre oggi perduti, facciate di pregiati palazzi, cupole, piazze ed imponenti restauri. Con lui si chiude un'epoca tra le più belle della storia dell'architettura e dell'arte; fu l'uomo dei sogni architettonici ma dalle costruzioni concrete che ha lasciato la sua firma in opere come San Carlo al Corso, Santa Maria in via Lata e

classicità di una Roma succube dell'antico. Geniali e arditi i suoi progetti, mantenne sempre un rapporto diverso rispetto agli altri riguardo al classico, senza lasciarsi assorbire, ma volgendogli solo uno sguardo.

Artista completo ed eclettico, non volle lasciare la sua attività pittorica in un'epoca in cui era ritenuta minore rispetto a quella di progettista ed architetto molto più alata, lasciandoci capolavori indimenticabili.

Ancora una volta Cortona fa scuola al mondo dell'Arte, ed i suoi "figli" ne lasciano per secoli degna testimonianza.

Olimpia Bruni

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

terretrusche.com
Via Nazionale, 42 - Cortona

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

Coinvolte 5 città tra Umbria e Toscana. C'è anche Cortona

Valorizzazione dei Musei di confine

Si chiama "Musei di confine. Tra Toscana e Umbria" ed è un progetto che unisce i comuni di Castiglione del Lago, Cortona e

questo di un biglietto intero presso una delle cinque strutture di avere un tagliando ridotto nelle altre quattro. "L'edizione 2013 di Mu-



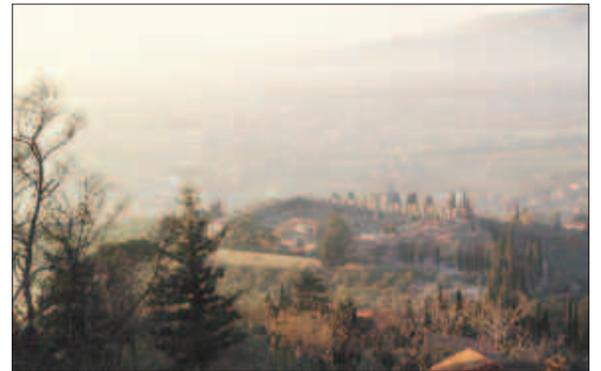
Chianciano Terme, Chiusi e Montepulciano. Scopo dell'iniziativa quella di creare una rete di tipo culturale che collega i Comuni e i musei civici di due regioni e tre province. L'offerta messa in piedi dai 5 comuni prevede l'allestimento di iniziative particolari che valorizzano le tipicità di ciascuna sede o, viceversa, esaltano le caratteristiche comuni all'area di confine. Un'operazione promozionale che prevede, tra l'altro, con l'ac-

sei di confine si propone come un numero zero - spiegano i rappresentanti delle 5 amministrazioni - o comunque come l'opportunità per rodare un'idea che comunque ha già prodotto un'immagine unitaria, una promozione coordinata (anche attraverso un pieghevole, che circolerà negli uffici turistici), ed un cartellone di cui ciascun partner è allo stesso tempo protagonista e propulsore per gli altri".

L.L.



Cortona fine '800. Cimitero della Misericordia (Accademia Etrusca di Cortona)



Cortona 2013. Cimitero della Misericordia

Studio Tecnico di Progettazione
Ing. MONALDI GIULIANO
Tel. 338.2186021
PRATICHE STRUTTURALI
IMPIANTI TECNICI
CERTIFICATI ENERGETICI
SOLARE - FOTOVOLTAICO - dett. 55 %
Geom. MONALDI GABRIELE
Tel. 347.3064751
PRATICHE EDILIZIE E CATASTALI
monaldig@hotmail.com
CAMUCIA - Via dell'Esse 2
Tel. / Fax 0575.62990

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
500. coop. a r. l. - Via Leonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

Un vanto della Scuola, un orgoglio di tutti

La Band musicale "Mille e una nota" della "Berrettini-Pancrazi" di Camucia

Il Progetto Musicale e quello della Band di Istituto è sicuramente uno dei più interessanti, impegnativi ed ambiziosi della nostra scuola, per questo anche uno dei più discussi. È stata necessaria una notevole lungimiranza da parte di alcuni professori per capirne le potenzialità e cogliere al volo l'opportunità che veniva offerta alla scuola quando nell'a.s. 2004/2005 la YAMAHA ha proposto questa iniziativa, che è

nostra riconoscenza poiché in breve tempo hanno saputo armonizzare studenti provenienti dalle diverse sedi scolastiche del comune e motivarli verso un unico obiettivo: esibirsi al meglio per la gioia e l'orgoglio propri e di tutti.

In prospettiva di un futuro molto prossimo, il Progetto Musicale può essere il volano per ottenere dal Ministero della Pubblica Istruzione il parere favorevole

Firenze per la realizzazione di un cortometraggio realizzato in occasione del "Progetto Memoria" (progetto che vede da alcuni anni coinvolti gli alunni di tutte le classi terze della nostra scuola); certificazione "Scuola Amica" conferita dall'UNICEF e dal Ministero della Pubblica Istruzione; Infine ma non da ultimo, vorrei menzionare che la Scuola Secondaria di Primo

Grado "Berrettini-Pancrazi" è risultata dal punto di vista degli apprendimenti una delle prime quattro scuole toscane relativamente al progetto sperimentale "VQS" (valutazione qualità della scuola).

Il presidente del Consiglio di istituto, ma soprattutto un genitore

CAMUCIA

Centro di Aggregazione Sociale

Un successo annunciato

Domenica 8 dicembre il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia è stato protagonista di un particolare pomeriggio che, non solo per Camucia, ma per tutto il territorio limitrofo, ha qualificato la sua centralità culturale e ricreativa, al centro sociale quindi non solo si gioca a carte, ma qualche volta, si segnala per qualcosa di veramente importante e qualificante.

Il direttivo del centro ha, ormai da tre anni indetto tutta una serie di tombole non tanto per ricreare una tradizionale festa collettiva, ma ha voluto cogliere l'occasione di portare alla ribalta personaggi che per Camucia sono stati, sono e lo saranno a lungo punti qualificanti, sia dal lato umano che da quello economico.

concessionario Alfa-Romeo auto per antonomasia, ma oggi altre marche si sono aggiunte alla sua efficiente srl, inoltre abbiamo premiato la ditta dell'Idraulica Cortonese di Adamo Cosci, conosciuto meglio sotto il nome di Claudio, poi La Persia Company di Kashani Mohammad Reza, e l'Associazione Islamica di Cortona, presente con una qualificata delegazione guidata dal suo presidente El Bassraui Charki.

Il consigliere Giuliano Rocanti ha poi guidato il numeroso pubblico nelle tradizionali tombole che hanno regalato a molte persone utili e ricchi premi, segnaliamo in particolare quello donato dalla Persia Company, che ha sicuramente fatto felice un nostro abituale socio e cioè un



diventata una delle perle della nostra scuola media "Berrettini-Pancrazi" apprezzata anche oltre le mura scolastiche.

È stato un vero piacere ed un grande onore essere a Firenze domenica 24 Novembre 2013 durante la tradizionale "Firenze Marathon", dove la nostra Band di Istituto ha suonato per ben 4 ore per la città e per gli atleti che stavano partecipando alla gara.

Ormai sembra essere un connubio consolidato e ben riuscito quello fra la Band ed il Comitato della Maratona Fiorentina che ha riservato per la nostra esibizione un luogo di prestigio come Piazza Pitti, davanti all'omonimo Palazzo attualmente sede di un'interessante mostra i cui visitatori, deliziati da note musicali famose e ben eseguite, non esitavano a fare fotografie ricordo ed a farsi fotografare in mezzo al gruppo dei nostri studenti.

La Band, composta per l'occasione da oltre 60 elementi che suonavano strumenti a fiato, a percussione e a corda ha eseguito numerosi brani ed è stata sapientemente diretta dagli insegnanti prof. Biagianti, prof. Saggini e prof. Zoi, ai quali sia come genitori, che come scuola va tutta la

per creare una sezione musicale, da inserire nel nostro Istituto come ulteriore corso di studio, che diventerebbe così il primo della vallata con queste credenziali.

Il 15 dicembre durante la giornata "Diversamente uguali" organizzata dalla nostra Amministrazione Comunale, la nostra Band "Mille e una nota" ha tenuto un concerto.

Sarebbe bello che per il nostro territorio la Band di Istituto diventasse "popolare", talenti ed impegno non mancano, occorre però coltivare e sostenere questo Progetto sotto ogni punto di vista perché è sicuramente un vanto per la scuola ed un orgoglio di tutti.

Poiché non capita spesso di celebrare successi, vorrei anche ricordare che la nostra scuola ha ottenuto numerosi premi e riconoscimenti fra cui: il giornalino d'Istituto "Stampater", premiato a livello nazionale a Benevento, a Chianciano e ad Avellino; il Fair Play ad Arezzo che vede da vari anni la nostra scuola al primo o ai primissimi posti; il primo premio per le scuole della Valdichiana relativo al concorso "Resistenza e Costituzione"; la premiazione a



Non è stata nostra intenzione esaltare nessuno, ma solo evidenziare delle eccellenze che fanno del nostro territorio riferimento e socialità, ditte che assorbono un buon numero di dipendenti e contribuiscono a rendere il nostro territorio e i suoi abitanti meno dipendenti da realtà economiche vicine.

La manifestazione che è stata patrocinata dal Comune di Cortona e sostenuta in particolare dalla Banca Popolare di Cortona, ha visto la presenza del nostro sindaco dott. Andrea Vignini che ha fatto il consegnatario ufficiale dei riconoscimenti, della neo-presidente dell'Associazione provinciale ARCI sig.na Elisa Viti, della presidente estra-energie e vice-direttore della Confcommercio sig.ra Catuscia Fei e del giovanissimo sig. Tito Anisuzzaman premiato come migliore imprenditore straniero del 2013.

Allora il pomeriggio è stato davvero esaltante perché abbiamo consegnato alla conosciuta e stimata ditta Ellevi, di Elio Vitali la sua pergamena che ha stazionato, come consuetudine, da noi per un anno, e ne abbiamo consegnata una nuova al sig. Miro Tamburini

prezioso tappeto originale persiano.

Corre l'obbligo di ringraziare, anche da qui, le numerose ditte: S.A.E. Elettricità, Lunghini & Paoloni, Centro Plast, Corbelli Arturo, "Dolci e Delizie" Ossaia, A & O Supermercato, "Casa della Sedia" di Isolani, Pieroni Mirko, Ellevi di Elio Vitali, Agri & Work di Tremori, Farmacia Comunale, Tipografia Sociale, "La Casa Gialla", Zampagni Dino, Felici Felice, Falcinelli Rino, Redi Tabaccheria, Tavanti Paola, Ellemme di Rosadini, Azienda Agricola "Orinina" Ass.ne Arcimondo, Piccini Paolo, Ferramenta Piero, Castellani Pietro, Marconi Maria. Agri 2004. Capecci Pier Luigi, gli istituti di credito: Banca Etruria e Banca Toscana e singoli cittadini per la loro forte sensibilità.

Infine ci pare doveroso segnalare e lo facciamo con vivo piacere che il vincitore del prezioso tappeto persiano ha offerto a tutti i frequentatori del centro un brindisi, ed inoltre ha lasciato al centro un sostanzioso contributo, in segno di appartenenza e grande sincera solidarietà.

Ivan Landi



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

16 dicembre - Arezzo

È morto dopo un volo di sei metri un pensionato di 68 anni, Giancarlo Caneschi, residente a Ponte a Chiani. L'uomo è precipitato da un albero che stava potando. L'incidente è avvenuto in località Il Matto. Sul posto si sono precipitati subito i sanitari del 118 che però non hanno potuto fare altro che constatare il decesso dell'uomo. Le sue condizioni sono apparse da subito gravissime.

17 dicembre - Valdichiana

Oltre quattro quintali di miele e preparati a base di miele con etichettatura irregolare e mancanza di rintracciabilità e circa 70 chilogrammi di confetture alla frutta prodotte in maniera illecita: sono questi i quantitativi di merce sequestrata nel Lazio dal personale del comando provinciale di Roma e dal comando stazione di Velletri del Corpo forestale dello Stato. L'operazione ha preso avvio dalla segnalazione dei forestali del comando stazione di Monte San Savino che avevano trovato, in un punto vendita in Valdichiana, alcune confezioni di miele con etichette non conformi alla normativa vigente. I controlli si sono quindi spostati nel Lazio, dove è emerso che il miele, prima di essere distribuito, veniva lavorato e confezionato da una ditta dei Castelli Romani, in un laboratorio privo di autorizzazioni. In un punto vendita di Velletri della stessa società, oltre ai barattoli di miele esposti alla vendita, gli agenti della Forestale hanno rinvenuto e posto sotto sequestro le confezioni di marmellata, prodotte sul luogo in assenza di alcuna autorizzazione. Nell'operazione, effettuata in collaborazione con il personale della Asl Roma/H, sono state riscontrate non solo violazioni in materia di etichettatura ma anche di rintracciabilità dei prodotti. Sono ancora in corso indagini e diverse sono le violazioni amministrative contestate al titolare della ditta.

18 dicembre - Valdarno

L'infermiera dell'ospedale della Gruccia del Valdarno che narcotizzava i pazienti al pronto soccorso per poi rapinarli è stata condannata a due anni e sei mesi. Il Gip Anna Maria Lo Prete ha accolto le tesi dell'accusa rappresentata dal Pm Elisabetta Iannelli ed applicato lo sconto di un terzo della pena. L'infermiera si è sempre dichiarata innocente.

18 dicembre - Cortona

Ha inseguito i ladri con il forcone in mano tentando di raggiungerli e recuperare la refurtiva. È accaduto a Cortona. Tornando a casa, un 50enne del posto, ha notato degli strani movimenti nel giardino dell'abitazione di un suo parente. Avvicinandosi ha visto una banda di malviventi salire furtivamente a bordo di un'automobile e fuggire. L'uomo non ha perso tempo, ha preso un forcone e li ha inseguiti senza però riuscire a raggiungerli.

20 dicembre - Arezzo

Un 57enne albanese ha preso in braccio una bambina di 4 anni, che si stava divertendo al Villaggio di Babbo Natale di piazza Guido Monaco sotto gli occhi dei genitori. L'uomo ha sollevato la piccola, iniziando a darle dei baci sul volto. È stato fermato dai presenti, tra cui i genitori. Poi è stato portato in questura dagli agenti accorsi. L'uomo è risultato ubriaco. Su di lui pende l'accusa di violenza sessuale aggravata. La bimba, subito dopo la disavventura, è stata portata in ospedale per dei controlli, ma sta bene.

21 dicembre - Arezzo

Un bambino di 5 anni è stato aggredito da un ubriaco. È accaduto ad Arezzo in Via Vittorio Veneto. Una madre, insieme ai suoi tre bambini, sta passeggiando lungo il marciapiede quando ha incrociato un signore, un 50enne italiano residente ad Arezzo, ubriaco. Uno dei bambini, un maschietto di 5 anni, ha urtato l'uomo. Il 50enne ha aggredito il piccolo, estraendo un accendino e minacciandolo. Un passante ha chiamato immediatamente aiuto e in pochi minuti è arrivata una pattuglia dei vigili urbani. Il 50enne viene fermato, ma quando gli agenti della municipale chiedono conto all'uomo di quanto successo è il parapiglia. L'aggressore dà in escandescenze, alza le mani sugli agenti che rimangono feriti. Rimediato 5 giorni di prognosi. Alla fine l'uomo viene immobilizzato e arrestato, poi condotto in centrale. Le accuse per lui sono di resistenza a pubblico ufficiale e violenza, reato per cui l'uomo ha dei precedenti. Per quanto riguarda l'aggressione al bambino sarà valutata la querela sporta dalla madre.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

CORTONA

Prossima apertura

Una nuova Ludoteca

È in via di attuazione presso la cooperativa Athena, che ha richiesto la collaborazione dell'IPSS Severini, il piano operativo incentrato su una progettazione partecipata per la costituzione della nuova ludoteca comunale di Cortona.

Noi alunni abbiamo accolto la proposta con particolare entusiasmo ed essendo stati direttamente coinvolti nella realizzazione di tale servizio, ci stiamo attivando sia per informare la popolazione, sia per sondare la molteplicità dei bisogni, oggi in continua e rapida mutazione, in modo da poter fornire le risposte più adeguate ai vari tipi di domanda.

Infatti, per questo motivo, ci recheremo, nei prossimi giorni, presso le scuole materne ed elementari del territorio cortonese dove somministreremo ai bambini ed agli adulti un questionario che riveli gli interessi fondamentali dei potenziali utenti. È opportuno ricordare che la ludoteca rappresenta uno spazio sociale rivolto a tutte le fasce d'età, dall'infanzia

alla maturità, implicando così il coinvolgimento dei genitori, nonni e di tutti coloro che desiderano vivere l'esperienza ludica in un clima fecondo di condivisione umano-sociale. Dobbiamo, a questo proposito, rilevare che il gioco rimane un'importante attività ricreativa anche per l'individuo anziano che, essendo spesso isolato dalla comunità, può trovare, nella relazione ludica, una nuova identità espletata nel processo interattivo con gli altri esponenti del gruppo.

Ricordiamo, infine, che la ludoteca verrà aperta al pubblico nei primi giorni di gennaio e sarà ubicata nel primo piano di palazzo Vagnotti.

4B IPSS G. Severini



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Marketing ovvero del Principe contemporaneo



Recentemente don Gianni Manzone, caro amico ed estimatore di Cortona, mi ha fatto dono del suo ultimo volume sul Volto umano del marketing. Volentieri l'ho letto e volentieri lo recensisco sul nostro giornale.

Si tratta di un libro da leggersi tutto d'un fiato. Un libro che ci porta a capire la nostra non facile società contemporanea. Un libro che farà discutere molto, così come, a partire dal 1513 ad oggi, nella critica letteraria, filosofica e politica, si è tanto discusso del Principe di Machiavelli. Questo un giudizio sintetico, ma non avventato, su questo libro di Gianni Manzone.

Come ben sappiamo la critica letteraria, anche quella politica, sul capolavoro machiavelliano si divide fin da subito in correnti favorevoli o laudatorie di quel testo e quelle contrarie o pernicio-

sae del medesimo.

La stessa cosa potrebbe avvenire oggi per l'importante, intrigante e straordinario libro di Gianni Manzone "Il volto umano del marketing. Un approccio etico-antropologico", pubblicato nel 2013 da Armando Editore di Roma.

Si tratta di un volume di oltre duecentocinquanta pagine in corpo medio-piccolo che visivamente lo addensano, ma nulla tolgono alla scorrevolezza della lettura che, pur nella sua trattazione tecnico-scientifica, rimane di una leggerezza ed attrazione narrativa davvero eccezionale visti i livelli accademici del testo prodotto dal professor Manzone.

Secondo Gianni Manzone, docente di Dottrina sociale della Chiesa all'Università Lateranense e all'Università Urbaniana, la nostra società è continuamente incartata e quasi totalmente influenzata dal marketing, che "promuove, informa, persuade e vende; a sua volta il marketing è condizionato da ciò che la gente vuole".

Partendo da questo assioma, Manzone s'interroga a fondo sul perché i modelli societari americani del secolo scorso siano ormai attecchiti ed abbiano perimento, cambiandole, sia la società della vecchia Europa sia le nuove società del terzo e quarto mondo.

Dalla sua analisi etica ed antropologica vengono fuori, così come avveniva per l'analisi del potere svolta da Machiavelli nel

Principe, risposte che offrono opzioni, scelte sia positive sia negative, anche se Gianni Manzone sembra corteggiare una giustificazione del modello americano, esportato in tutte le nazioni con l'attuale globalizzazione dei mercati e della politica. Naturalmente qualora il marketing abbia un volto umano che s'inchini, rispetti i valori etici e civili della persona, del cittadino globale o cosmopolita in senso umanistico e illuministico.

Interessante, ma anche inquietante, inoltre, la sua messa in guardia, il suo allarme dalle "azioni del marketing che vanno oltre i puri termini commerciali e che sono impegnate ad influenzare il comportamento personale e l'etica sociale".

E' proprio nei condizionamenti sociali e politici, attraverso la comunicazione (ormai pervasivamente commerciale), che il marketing si fa Principe contemporaneo, andando a puntare le persone là "dove sono più per-

plesse e quindi più ricettive alla guida, cioè sul fronte delle loro decisioni di vita e dei fini dei loro sforzi. Ciò spiega il cambiamento più grande che sta avvenendo e che tocca la natura della domanda del consumatore come tale. Si tratta della deliberata costruzione della domanda effettiva con l'appello alle radici emotive degli uomini e delle donne e il conseguente venire alla luce di modi cambiati di comportamento, di nuove idee intorno ai modelli di vita, che sono un bene dell'esistenza civile e personale". Insomma, il marketing diventa metro valoriale, teleologico da cui difendersi il prima possibile.

Questa lunga citazione non è solo per incitare alla lettura del libro, ma soprattutto per ringraziare pubblicamente l'autore in quanto, attraverso questo studio e questa sua scorrevole narrazione, ci ha ben svelato "di che lagrime e di che sangue grondi" anche lo scettro del marketing.

Ivo Camerini

Continua l'escalation dei furti nel territorio

Carabinieri e Polizia Municipale aumentano i controlli

Non si ferma la scia di furti nel territorio cortonese. Con triste quotidianità si segnalano razzie nelle abitazioni di tanti concittadini soprattutto nelle popolose frazioni di Camucia e

Terontola, ma anche nelle aree di campagna più isolate.

Il Sindaco Vignini, da xanto suo, ha garantito il pieno sostegno dell'Amministrazione e ha offerto



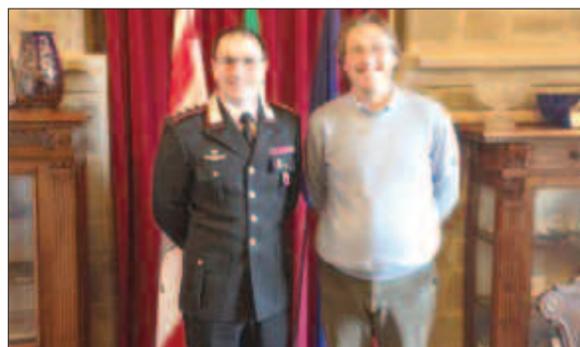
la più ampia collaborazione della Polizia Municipale.

Sia il Sindaco sia il Comandante dei Carabinieri hanno poi rivolto un duplice appello all'opinione pubblica. Il primo a segnalare ogni movimento sospetto da parte di soggetti o automobili sconosciute e a comunicarlo subito e senza esitazione alle varie caserme dei carabinieri oppure al Comando della polizia municipale.

Il secondo affinché si evitino esagerati allarmismi che ottengono il solo effetto di rendere più difficile il lavoro dei militari in servizio. "Negli ultimi giorni - spiega ancora Maieli - sono state propagate notizie false su violenze perpetrate

dai ladri verso animali domestici e addirittura su inesistenti conflitti a fuoco. Il problema di questa escalation di furti è purtroppo reale ed è già abbastanza grave di per se' stesso senza dover aggiungere particolari truculenti che non trovano alcuna rispondenza con la realtà dei fatti".

LL.



di Camucia e Terontola, sulle quali si era verificato, nelle ultime settimane, un aumento del fenomeno predatorio. Il servizio è stato esteso anche ai comuni di Foiano della Chiana, Marciano della Chiana, Lucignano e Castiglion Fiorentino. La presenza delle Forze dell'Ordine schierate sul territorio conti-

nuerà ad essere incrementata anche nei prossimi giorni in occasione dell'avvicinarsi delle festività".

Ricordo con affetto Piero e Marco

Pubblichiamo volentieri con enorme piacere questa testimonianza che Francesco Falomi, che ricordo veramente bambino pestifero quando veniva in farmacia con i suoi genitori, ha scritto ricordando questi due suoi coetanei con i quali ha vissuto momenti importanti della sua vita privata e lavorativa. Sono parole che pesano per la pienezza dei suoi sentimenti

Carissimo Direttore, Lei che mi conosce da bambino, certo non si stupirà di leggermi in questa mia lettera al solo scopo di ricordare due persone a me care, appena scomparse.

Piero Carlini, mio coetaneo, ha condiviso con me dall'asilo, tutto il percorso scolastico obbligatorio, la SS. Comunione, la Santa Cresima, nella Chiesa del nostro Rione S. Marco. Ero molto legato a Lui per la sua straordinaria disponibilità, il suo sorriso, sempre, anche nella sofferenza della



malattia, il suo ottimismo, l'amore per la sua squadra del cuore, l'Inter, che puntualmente criticavo, io Juventino appassionato, nella bottega di Mario e Franco Italiani, che Lui, non solo perché prossima a casa sua, ma anche per il profondo legame di amicizia, frequentava assiduamente, parlando di calcio, di Fiorentina, di Milan ed Inter, e che lui difendeva, sempre, rispondendo con un sorriso.

Era buono, amato da tutti per la sua gentilezza, la sua disponibilità, era e rimarrà sempre nel mio cuore: Ciao Piero, Ciao Iaio!

Marco Migliacci è stato il mio compagno nella seconda parte della mia vita, prima come amico, negli Scout, poi con le prime uscite insieme, le stesse frequentazioni, le stesse amicizie, le stesse ambizioni, poi nel lavoro, nella professione, che insieme abbiamo condiviso per quasi 26 anni.

Marco non è stato un collega, un amico, Marco è stato ed è parte della mia vita, parte della mia storia, professionale e personale, parte della mia famiglia, come io della sua, ed ora tutto questo mi manca!

Mi mancano le sue massime, le sue battute, il suo *fischio*, caratteristico, distintivo, unico, che anche in Chiesa a S. Domenico,

domenica, qualcuno ha ben saputo imitare, mi manca il suo stile, il suo essere sempre perfetto, elegante, raffinato.

Quanto ci teneva! In ogni occasione sapeva cosa fare, ed ognuno di Noi era pronto ad assecondare le cose che lo gratificavano, che gli facevano piacere: era il nostro intenditore di vini... era il nostro navigatore... era il nostro intimo riferimento.

Dico era nostro, perché Marco non è stato solo per me tutto questo; lo è stato per Roberto Parigi, con cui abbiamo creato qualcosa che a Cortona, pochi avrebbero scommesso, avremmo realizzato; per Stefania, mia sorella, che sino alle ultime ore raccoglieva le sue disposizioni sul lavoro, le sue confidenze ed anche la sua sofferenza; per Michele, mio figlio, che ha visto bambino frequentando la mia casa a Castiglion Fiorentino, e che poi ha tenuto sotto la Sua protezione dispensando suggerimenti e consigli, da uomo, da professionista. Perché lui era un professionista vero, tenace, punto di riferimento per tanti clienti, che ha seguito con amore e dedizione.



E' stato ancor di più un uomo da amare per Franca, un babbo da adorare per la sua Margherita. E' stato fonte di amore per Paola, per Giovanni, e tanto, tanto di più, per la sua mamma, "la Bianca", come la chiamiamo tutti noi.

Domenica sono certo, da lassù, ha detto: Coso! Ma lo sai che ci fa tutta quella gente lì! E' venuta a salutare me!... E' io dico!!

Ciao Marco, Ciao Errison...
Francesco Falomi

Un altro Ammiraglio nella famiglia Faralli

Il dottor Fabio Faralli, direttore del Servizio Sanitario presso il "Raggruppamento Subacquei ed Incursori Teseo Tesei" del Varignano-Le Grazie (La Spezia) è stato promosso Ammiraglio del Corpo Sanitario della Marina Militare.

Un altro Ammiraglio dunque nella famiglia Faralli; Fabio infatti è figlio dell'ing. Luciano Faralli,

insegnante per molti anni nelle scuole cortonesi, per rivedere gli amici per stare con lo zio Miro Tamburini ed il cugino Antonio e magari provare qualche nuova auto Alfa Romeo di cui è appassionato.

La promozione ad Ammiraglio del dottor Faralli si aggiunge ai molti altri traguardi da lui raggiunti tra cui:



L'ammiraglio Faralli con il padre

Ammiraglio del Genio Navale e di Ivana Tamburini, nostri concittadini nati e cresciuti a Cortona e che poi, dopo il matrimonio, lui ingegnere Sottotenente di Vascello e lei insegnante, giovanissimi, si trasferirono a La Spezia dove tuttora vivono.

Ivana e Luciano sono sempre tornati a Cortona con i figli (Fabio, Massimo, Dario e Lucia) dai loro rispettivi genitori e quindi anche Fabio, prima di entrare all'Accademia Navale di Livorno e dopo, era solito trascorrere le vacanze presso i nonni a Camucia e a Cortona. Anche ora ama tornare con la sua famiglia nella casa che fu del nonno Dante Faralli, maestro elementare,

- Docente al Master di Medicina Subacquea ed Iperbarica alla Scuola Sant'Anna ed al C.N.R. di Pisa,
- Docente all'Accademia Navale di Livorno,
- Diving Medical Officer della U.S. Navy,
- Medico "Approved" dal Norwegian Board of Health,
- Membro della Commissione Medica della Federazione Italiana Attività Subacquea (FIAS),
- Diploma d'onore "Duilio Mercante",
- Cavaliere della Repubblica Italiana.

All'ammiraglio Fabio Faralli ed alla sua famiglia i più vivi rallegramenti.



Arti Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Cellulare 329 - 35.25.293



A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE AL MIGLIOR PREZZO

Premio di Poesia in Dialetto Chianino e Premio Civiltà contadina - edizione 2013/1

Anche quest'anno riproponiamo ai nostri lettori le poesie vincitrici e segnalate che hanno partecipato al Premio di poesia in dialetto chianino svoltosi l'8 dicembre 2013 a San Pietro a Cegliolo. Insieme pubblichiamo anche le foto dell'assegnazione del Premio speciale Civiltà Contadina che quest'anno è stato assegnato a

due illustri cortonesi, conosciuti e stimati a livello nazionale: l'arcivescovo Mons. Benvenuto Italo Castellani e l'Ingegnere Giulio Burbi. All'arcivescovo di Lucca, che non è potuto intervenire alla cerimonia dell'otto dicembre, il premio verrà consegnato appena possibile nella sua residenza di Lucca.

Ivo Camerini



Il presidente della Bpc, ing. Giulio Burbi riceve il premio speciale 2013 dal vice sindaco Francesca Basanieri e dal giudice Giacomo Fumu

Primo Premio

Quant'aggne sòn passèti Sór Curèto.

Quant'aggne sòn passèti
dal giorno che a la Ghjésa de San Piéto a Cegliolo
ce venne Don Firruccio
e quant'acqua pé 'l rio de l'Oreto.
Quànde 'l vedde la prima volta,
da còmm'era vistito
miga l'éo arconosciuto ch'era 'n préte,
a qui tèmpi 'nn'hè che me ne 'ntedessi tanto
'n c'era 'l priquolo che i muri de la Ghjésa me cadessono adòsso,
'ppu éro armasto al póro Don Aldo
ch'el vedeo sempre cò' la trònnaca.
Doppo póco ch'era arivo ardundò vechji e rabaschjòtti
e ce portò al mère,
per San Piéto 'nn'era 'na còsa da tucche i giorni,
ce vètte anch'io
e m'arcòrdo che ce se divirti anco parecchio.
Quànchje còse nóve portòe,
'l campo sportivo, la squadra de calcio di' ragazzi,
di' grànghje c'era de giàe ce giochèò anch'io;
'ppu dóppo pé' la festa de San Piéto
organizzòe 'n torneo de calcio tra rabaschjòtti
e quie me fece pròpio 'no scherzo da Préte,
con tucche quelli che c'erono più spèrti e più brèvi
venne a cerchè me per fagge l'arbitro,
me sa che l'éa sommièto la notte
'n sò' capèce gne disse,
'ppu al solo pensacce me s'nturcinea gni còsa
quànde giochèò,
io e l'arbitri s'era còme 'l chène el gatto,
anco si 'nn'era fecèle
'n se dètte per vinto
e có un po' de fatìga riscì' a convinceme.
'ntra 'na chjacchjara e l'altra
stèo pé' scordamme la ciaccia frita
e la piiišia 'n dialetto chjanaiole
cumprimèti Sór Curèto
e, si me sò' scòrdo calcòsa chjédo scusa.
M'han ditto tù 'n'orecchio
che tra póco finite l'aggne,
me sembra che l'auguri 'nnanze tempo 'n se devon fère
alora s'incombènza
armandèmmela a dóppo Natèle.

Libero Vespi

Secondo Premio

Del maiele 'n se butta niente

Na vorta l' anno a la fine de gennèò
ce se ardundéa 'ntorno al poro animèle
e se dicéa che se facéa la festa al maièle,
e che festa, prima 'l boia l'accoppéa,
pu riscaldéno l'acqua e lo radéno liscio cumme na mela,
pu s'empicchéa pe la testa 'n giu e le gambe 'n su,
pu s'apria la trippa e pe prima còsa se prendéa 'l sangue
per fè 'l burischio.

Se facéa la padellèta co la ciccìa fresca
e ve dico che'era la magnèta più bona dell'anno
co la ciaccia fatta sul panèò
che s' enzuppéa drento l'olio de la ciccìa
rosolèta nella padella insiéme a l'aglio, e 'l vino.

Pu 'l maièle vinia tinuto drento na stanza a la chiarèta
a freddasse prima de spezzallo
e 'l giorno doppo arrivèa 'l macellèò specializzèto
che n'accettèa cunsigli da nessuno,
con tutti l' attrezzi pe tagliè leghè e cundi.

Drento 'n paiolone vinia messa la testa e le cotiche
per falli bolli e fè la testa fredda
che se dovèa coce per quattro o cinque ore
fino a staccasse dall'osso.

Pu 'l macellèò aiutèto da pochi
preparéa la cundita con l'aglio 'l sèle, 'l pepe
per fè la salèta che dovea insaporì e conservè
e spezzéa 'l maièle 'n tanti parti
e sopra 'l tavolo comparino i prisciutti, le spalle,
i lombetti, le scalmanite, le braciòle, 'l costoliccio,
'l rigatino, 'l lardo e la carne per fè le salciccie.

Drento n'altro stanzino preparèto a posta
stendéa tutti i tagli e li cundia ben bene,
pu li ricopria col sèle grosso e così dovèon restè
e pe parecchi giorni che se doveon insaporì
e non doveon vire a mèle.

Pu facea le salciccie e le buchèa co n'ego
pe fè uscì l'èria e le stendéa per falle asciugè.
Pu prendéa la testa e le cotiche ormei cotte
e le spezzéa su la spianatoia,
pu insaporìa col sèle, pepe, finocchio arancio e limone,
aglio trizzèto e mettéa tutto drento 'n sacco de stoffa,
lo lascéa sulla spianatoia
e ci mettéa sopra de pesi pe fè uscì tutto 'l grasso
e poté mangè il giorno doppo
la testa fredda ormei ghiaccièta,

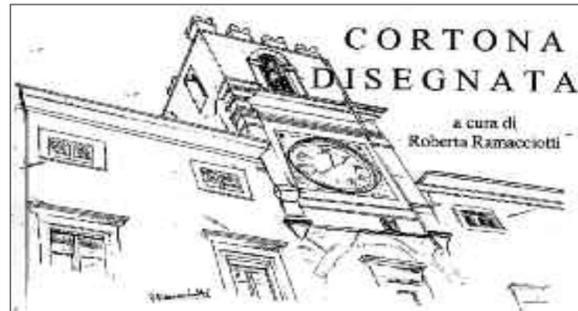
Del maiele 'n s'era buttèto niente,
seron fatti i fegatelli colla rete,
li ammazzafegati con fegato polmone, milza e core.
Le salcicce, l'unto per conservarle nei barattoli
e pe frigge i peciarini e i fonghi.
I prisciutti, e le spalline
le scalmanite, i lombetti
le bisticche e le costole
la testa fredda.
Col sangue 'l burischio e con lo stomico la trippa.

Armanéno pochi ossi, ma così ben puliti
che il chène facea la griccia.

Donatella Poesini



Donatella Poesini riceve da Paolo Caterini il secondo premio



Nuovo Logo 2014 - Per "La Nuova Rubrica"

Con l'occasione del Capodanno e come per tutte le "Migliori Tradizioni" che si rispettino, ho ridisegnato con un forte spirito di rinnovamento grafico e di stile, lo spazio dedicato alla mia Nuova Rubrica.

L'ideazione del Logo 2014 è stata l'occasione per me di ripen-

tuttora, con amore e passione, da più parti del mondo.

E proprio da codesto aspetto è partita la mia idea:

Il Campanile Civico del Comune di Cortona disegnato tra due mezze lune della Terra, non prende lo sfruttato significato di "Ombelico del Mondo" ma quello



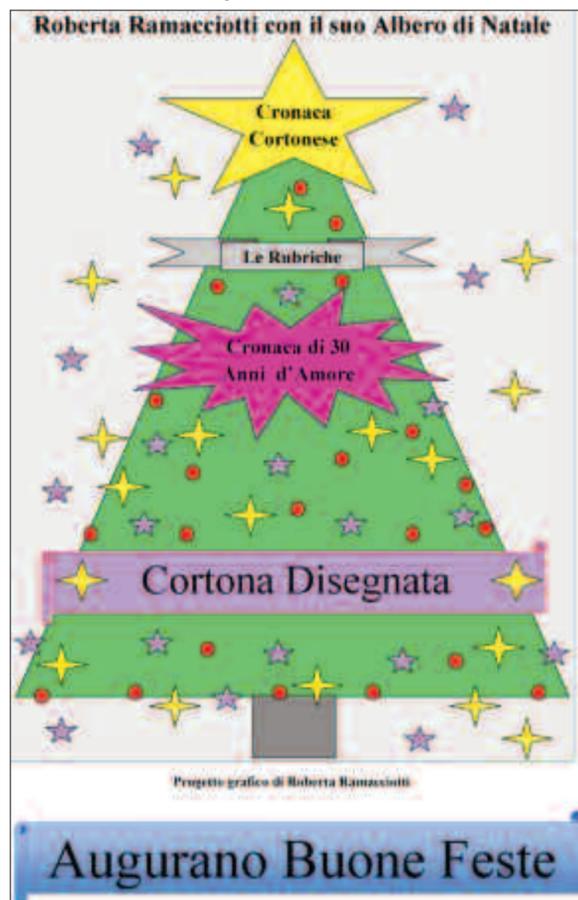
sare al lavoro giornalistico svolto tramite questo prezioso spazio del Giornale L'Etruria, una redazione che esiste dal 1892 ed anche attraverso il mio sito Cortonamore.it.

Ho proposto notizie, opinioni e disegni dedicati al lavoro, all'artigianato, al Pensiero dell'Uomo, all'arte, musica e spettacolo vissuti sul territorio cortonese. Gli scritti erano rivolti anche agli amici turisti che mi hanno letto e seguono

della Città di Cortona al "Centro Di Interesse per il Mondo"!

Sì, è indubbiamente un progetto ambizioso, ma per noi operosi uomini semplici, che amano e che credono nella realizzazione di una Sana Società sarà uno stimolo lavorare come formichine per realizzare il sogno più bello del mondo: Vivere in Pace.

Roberta Ramacciotti
Cortonamore.it



Largo ai giovani

Lampi, scoppi, fulmini e saette, così marcontea il mi poro nonno tant'anni fa, così sembra sia gnuito alle primarie del PD, il Matteo, à trionfo, à ditto tante cose e tutte azzeccchete, anco al mi Beppe e a Gosto stò citto è vito bene, con la faccia che se trova pù vire lontano, han ditto, mò tocca a Lù, la via sarà longa e piena de buche ma un se putia vire oltre, la svegliarina ce vulea, il ripulisti anco, il largo ai giovini, tante volte ditto, mai fatto, mò sembra arivo, mò tocca a voaltri giovini alzasse presto la matina e trovare degna sistemazione per tanti vecchierelli che fin'ora se son deti da fere. Il Grillo à trovo una via che un reca induelle, in dò in fondo un ce sta gnissuno. solo Lu che atizza tutti come i canei alla caccia al cignale, quanto era bello quando da ben altro palco ce mandea i Su messaggi, è belin !! Il Berlusconi sembra abbia mando a Matteo un biglittino, semo sotto Natele, anco Lu dice desse tra i giovini!! Forza questo, forza quello, saroverrà ritto

anco stavolta. Anco la lega à cambio con Salvini, ma sarà dura arvere i quaranta dobloni spersi un se sa in quali acque. Con Alfano semo tra la padella e la brege, avere un che sembra stere dall'altra parte e che fino a iere te dea la poccia, un né cosa da poco stere a galla. Casini s'è rassegnò dirà de sì o dirà de no ormei i tempi belli son finiti è gionto l'inverno. Allora giovini, noialtri vecchietti vi demo fiducia, mirete de meritalla e vorcòrdo un ditto de tanti anni fa "Se avanzo seguitimi... e tutto fini l' noaltre ve dicemo "Vite avanti e per quel che potremo ve teremo dietro". Stamene no senta una nova, hanno artrovo i furconi, senza sape che cosa sono e a che servono, state atenti ragazzi son arnesi che bisogna sapelli maneggiare e sono anco pericolosi cè da fesse mele sul serio vel dice uno che cè neto in mezzo a sta roba.

Tonio de Casele

Cronache di una "Farmacista di clausura"

L'altro giorno guardavo una tristissima fiction sulla Rai: le fiction italiane sono imbarazzanti... In ogni modo, chi era lo spocchioso senza scrupoli e pieno di attenzioni solo per "quello che dirà la gente", che lascia la poveretta di turno perché ha appena appreso di essere la figlia di una prostituta? Il farmacista...

Io non la volevo fare la farmacista. Volevo continuare a fare teatro magari insegnare greco in un piccolo liceo sperduto nel meridione, oppure difendere la causa della foca monaca nel mondo, ma vendere supposte per tutta la vita... anche no!!!

Questo andavo ripetendomi mentre mi sparavo le mie circa sette ore di viaggio alla volta di Cortona, impegnata nella ricerca spasmodica di un qualunque tipo di creatività applicabile al mestiere più noioso, avvilente e arido del mondo...



Ore 16.20. Ecco Cortona, un incanto di mura e porte, salite faticose e incantevoli panorami da togliere il fiato. A recuperarmi dal parcheggio, dato il mio inesistente senso dell'orientamento, trovo un giovanissimo ragazzo vagamente innamorato della storia e degli eventi che muovono il mondo e dal notevole senso pratico. Si chiama Lorenzo e si occupa del recupero generale e di dare una mano in genere.

Mi conduce fino al Monastero, sede della Scuola Permanente di Galenica. Vengo accolta calorosamente e condotta in cucina dalla "dama bianca", una donna dai lunghi capelli argentati, il rossetto sempre perfetto, due occhi intensi e profondi e un eloquio niente male... E' Annamaria, colei che cura e coccola ogni singolo partecipante al corso occupandosi non solo dell'alloggio e del cibo assolutamente fantastico, ma soprattutto della fitta e interessante rete di contatti e di scambi che riesce abilmente a tessere durante le lunghe e vivaci chiacchierate a stomaco pieno...

Stanza, doccia e poi... cena! E lì finalmente conosco un uomo alto dalla barba bianca e gli occhi vispi: sembra il nonno di Heidi ed è pure austriaco!!! E' Peter, responsabile, organizzatore, ideatore e docente dei Corsi, esperto e appassionato di laboratorio prima come farmacista e ora come Direttore del reparto sostanze per preparazioni galeniche di una nota Azienda distributiva del settore.

Il clima è fresco e allegro, i miei Colleghi sono in tuta o in felpe e jeans, nessuno parla di collegi elettorali, del rincaro dell'aspirina o dell'ultima auto di lusso acquistata...

L'immagine del farmacista spocchioso viene meno, facendo spazio ad un gruppo di persone appassionate, intente a trovare nuove vie, soluzioni e rimedi per

rendere più semplice e serena la vita dei propri pazienti. E in quel contesto arriva Mario, altro docente del corso, galenista geniale e uomo immensamente generoso: il nostro "Maestro"... Vedere le abili mani di Mario in movimento è una delizia per gli occhi e per lo spirito...

Inizia così, seduti intorno ad un lungo e spartano tavolo abbondantemente imbandito, il lungo e bellissimo viaggio di tanti volenterosi farmacisti (aumentiamo ogni anno), sulla magica strada della galenica, l'antica arte grazie alla quale sostanze varie ed eventuali vengono lavorate e formulate al fine di ottenere medicinali su misura. Non importa che tu sia un lattante, un micino, un anziano, una ballerina o un vecchio tappeto da rimettere a nuovo: il tuo farmacista "cucirà impeccabilmente" il rimedio giusto per te...

L'Università e i media riservano poco spazio a questa preziosa

professione nobile e "pietosa", capace davvero di ascoltare i bisogni dei singoli pazienti che spessissimo si sentono abbandonati e soli a causa di esigenze particolari, a volte delicate, non soddisfatte dai farmaci in commercio.

Personalmente posso dire che questo corso ha arricchito la mia professione e la mia vita... Mi ha regalato spunti e risate, esperienze e affetti sinceri...

Non immaginavo di incontrare nell'economia di un'esperienza professionale, una tale ricchezza umana e la riscoperta del valore immenso del contatto con le sostanze: il farmacista-galenista è il cuoco del rimedio, colui che ascoltando e valutando le esigenze del paziente, allestisce per lui "la cosa giusta", la preparazione fatta appositamente e solo per lui.

La Scuola anche quest'anno ha riaperto le sue porte ai Farmacisti curiosi pronti a provare l'esperienza della "clausura galenica" dal venerdì sera alla domenica a pranzo e ad arricchire il proprio bagaglio umano e culturale, ai medici e veterinari interessati ad avvalersi di validi collaboratori con i quali studiare nuove formule per i propri pazienti, ai professori universitari pronti a spendere la propria competenza per aiutarci a risolvere ostacoli tecnici e legislativi, e ai loro cari che Annamaria accompagna a visitare la bellissima Cortona e le sue mille risorse culturali e commerciali, durante le ore di lezione.

Sarebbe davvero utile se non solo i Farmacisti, i Medici (soprattutto dermatologi, veterinari e dentisti), ma anche i pazienti potessero assistere a qualche prova pratica in laboratorio...

Saprebbero di avere qualcuno in più su cui contare... Cosa ne dite, venite a trovarci?!

Personaggi ed interpreti in ordine di apparizione:

"Protettore dei "dispersi" e problem solver: Lorenzo Jager

"Dama Bianca e curatrice dei gruppi": Annamaria Meco Jager

"Nonno di Heidi, responsabile e organizzatore": Peter Jager

"Il Maestro geniale": Mario Marcucci

"I volenterosi in tuta": Bianca, Adalberto, Pietro, Piero, Lucrezia, Riccardo, Monica, Laura, Emanuela, Cristina, Alexca, Lorenzo, Francesco, Alex, Dodo, Alessandro, Manfredi, e tanti tanti altri... e tutti quelli che vorranno partecipare!

Uno speciale ringraziamento al Comune di Cortona per aver messo a disposizione lo spazio scenico, i suoi cordialissimi abitanti, le botteghe e i bottegai, il monastero e le Suore, e i suoi panorami mozzafiato...

Ogni riferimento a fatti e persone...

... non è assolutamente casuale!!!

D.ssa Tania Selvaggio

LAUREA

Roberto Mancioffi

Il 9 dicembre 2013, presso l'Università degli Studi di Siena, ha conseguito la Laurea, con la votazione di 110/110, in Studi Letterari Linguistici il nostro concittadino **Roberto Mancioffi**.

Roberto ha discusso una Tesi sulla Storia della Lingua Italiana dal titolo: "La nuovissima questione della lingua: aspetti storici, teorici e pratici". Relatore è stato il professor Giuseppe Patota e controrelatore il professor Alessio Ricci. Al neodottore vivissime felicitazioni dalla redazione dell'Etruria. Alle congratulazioni si uniscono i genitori Rosetta e Luciano, la sorella Laura, la fidanzata Silvia e tutti gli amici di "Toppo", a partire da quelli storici del Poggetto. (I.C.)

Intervista a Valerio Cencini

Quando il gioco diventa arte

La prima domanda me la pone lui: "Secondo te cos'è l'arte?". Già: cos'è? Ho cercato la risposta al quesito di Valerio in una sua opera, esposta qualche settimana fa alla Mostra celebrativa di Gino Severini presso i locali di Palazzo Vagnotti a Cortona e scelta tra quelle che lui tiene sparse per la casa un po' ovunque: un cipresso che si staglia contro un cielo amianto, un assaggio di girasoli



I girasoli di Margherita

che punteggiavano la cornice e ad accendere la tavola un sole di ghiaccio - che non era altro che un pomello di un vecchio rubinetto. Il titolo del quadro era 'I girasoli di Margherita' a racchiudere presente e memoria, dato che i girasoli sono da un lato l'emblema della nostra vallata e dall'altro il fiore che sua zia desiderava dipingere per i suoi nipoti. "Mio padre era falegname - narra l'Artista - che pur non ama definirsi così-, ma io non sono mai entrato in bottega. Comunque per i miei primi lavori ho scelto il legno e, dopo aver chiesto consiglio ad un falegname mio amico, ho realizzato questo tavolo -...ne addita uno nella stanza- con una vecchia asse.

La cosa bella di queste vecchie tavole di castagno - aggiunge - è che se le lavori, diventano lucide, sprigionano profumi. Allora nasce la voglia di fare altro, di proseguire, di andare avanti, anche "oltre" per certi aspetti". E così andiamo avanti. Dopo quelle prime tavole di castagno, Valerio mi mostra un paesaggio realizzato nell'incavo di uno "scuro", un'anta che proteggeva le finestre delle nostre case toscane. Nell'opera parallelepipedi, piramidi e cubi con ancora la vernice originale - forse degli anni Cinquanta - si appoggiano l'uno sull'altro a creare una teoria di case e edifici. L'effetto è strabiliante: un presepio in miniatura cui la sensibilità dell'artista ha conferito spessore e delicatezza. "A proposito di presepi, guarda qui". Mi mostra un coretto di quattro frati domenicani in ferro e una processione di frati francescani. "Sono zappe e accette che hanno lavorato - spiega Valerio - che hanno una storia, chissà quale, che hanno avuto una vita precedente. Io le ho solo passate alla fiamma, un po' di cera e un filo di colore, infine saldate. Ora è come se fossero tornate a vivere un'altra storia".

Dunque l'arte di Valerio fa questo, "crea uno stimolo al pensiero, propone un messaggio, determina un impatto evocativo, anziché fondarsi sui canoni estetici e formali che caratterizzano tradizionalmente le opere d'arte". Vecchi materiali, scarti di lavorazione, legno, ferro, pietra e colore vengono accostati e reinterpretati in un gioco, un divertimento che è già arte e in cui la poesia si arricchisce di concretezza. Così due vecchi catini di ferro diventa-

no barche di migranti, un pezzo di aratro funge da vela in una tavola su sfondo nero e blu. In pietra nascono 'Ingranaggio' e 'Mater Dei', una Madonna che stringe al seno il Bimbo; in ferro sboccia 'Velo da sposa', in cui una grata di ferro, simbolo della clausura, riveste un ruolo di primo piano. Il titolo, all'apparenza dissonante con l'idea della reclusione, si spiega con semplicità: "chi sceglie Dio lo fa volutamente, quella prigionia è libertà, gioia e leggerezza".

Un viaggio tra passato e presente lo racconta la 'Cornice del tempo', una vecchia intelaiatura al cui interno una piccola lancia, l'ingranaggio di una sveglia e una scatola di tranquillanti ricordano che "l'uomo primitivo combatteva contro creature in carne e ossa,

noi abbiamo altri mostri". E' arte, questa, non semplice 'Assemblaggio' come lo definisce Valerio e nemmeno 'gioco' fine a se stesso. "Quando vedo un oggetto che mi colpisce, lo prendo e lo metto da parte e solo in un secondo tempo costruisco qualcosa. Così come il bambino rovista nella cesta dei giochi, io rovisto nelle mie cassette di frutta, dove conservo ferro e vecchi oggetti, perché l'arte, per me, è divertimento. Non devo vendere, non devo produrre, non devo stabilire un prezzo". Sorrido: la domanda dell'inizio ha trovato la sua risposta: l'arte è anche gioco. Posso solo aggiungere che le opere di Cencini sono un invito a numero chiuso per interpretare la sua creatività, un biglietto da visita per conoscerlo.

Elena Valli



Anche il 2013 sta terminando: con tutte le sue negatività, ma anche con qualche piccolo dato positivo, che ci fa riflettere e sperare per l'anno che sta per cominciare.

Secondo le tematiche da affrontare, ci troveremo un sacco di note interessanti che vanno dalla politica restrittiva in fattori economici, a quella "spensierata" ed "allegria" dei nostri politici.

Ma ormai tale sregolatezza fa parte del vivere quotidiano che questi esseri ci propongono, giocando nella nostra pelle; il mondo è tutto una contestazione, i ladri si sono maggiormente specializzati, la libertà individuale è stata cancellata, ma strano a dirsi il solito cittadino, che non è ammesso alla sala dei "bottoni" è continuamente vessato e deriso.

Ma penso che ormai anche per queste situazioni ci sia rimasto poco spazio. Se poi affrontiamo la tematica del francobollo, come manifestazione esteriore dell'ambiente quotidiano, ci troviamo ad assistere ad un "precoma" di tale attività.

Il giovane con molta parsimonia si avvicina a questo mercato, sicuro di essere ben accetto da tutti, fuorché da quegli autentici sciagurati che occupano i posti del comando: per questi il necessario è far vedere che lavorano emettendo serie filateliche a "mitraglia", senza pensare che alla fine mancherà chi le dovrà acquistare.

Da voci ben informate ho saputo che Poste Italiane si dà tanto da fare per incentivare la

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

vendita di questi elaborati, compreso il fiore all'occhiello rappresentato adesso dai "Folder" delle serie emesse.

E pensare che quando i nostri Disegnatori si mettono all'opera



Italia - 20 ottobre 213 - Natale 2014

riescono a realizzare opere di grande effetto: mi riferisco a quanto fatto per la ricorrenza del Natale 2013 del 20 ottobre u.s., che a parte la rievocazione della presentazione di S.Giuseppe con in braccio il Bambino Gesù di Guido Reni, (opera in visione al Museo Diocesano di Milano), a corredo di tutto ciò A. Merenda ha disegnato una bellissima busta di auguri. Speriamo che tutto non sia buttato alle ortiche!

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

Vivi il Servizio Civile

Per informazioni: Misericordia di Cortona Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle MISERICORDIE

Gli auguri degli Amici di Vada

E' una consuetudine ancora mai smentita che gli Amici di Vada si ritrovino prima di Natale per una cena di

lo scopo è ogni volta benefico: trovare fondi per mantenere in vita e in piena attività questa benemerita associazione fondata molto tempo fa dal da poco



Renata con i Quasar

auguri.

Ogni anno cambia l'ambiente dove si svolge ma i partecipanti sono sempre numerosi e

novantenne don Antonio Men-

carini. Sabato 14 dicembre si è offerto il Circolo RCS di Mon-

sigliolo di accogliere nei suoi locali gli ospiti che hanno gustato la buona cucina della famosa Renata Brachi e delle sue impeccabili aiutanti. Al termine, esaurita anche l'estrazione della lotteria, il gruppo bravo e cortonese dei "Quasar" ha fatto palpitare molti cuori nostalgici suonando il suo repertorio di belle canzoni del passato sia italiane che straniere, più due "Happy birthday" a sorpresa per la stessa Renata e per Giacomo Calussi il quale, oltre a mangiare, ha sostituito, nelle funzioni di padrone di casa, il presidente del Circolo Eugenio Guerrini, ammalato.

E quanto alle coincidenze, sia detto che due compleanni sotto un medesimo capannone che contiene tanti commensali quanti sono la metà dei giorni del calendario rappresentano, in fondo e senza dubbio, un'eccellente percentuale.

Ma ora è doveroso esprimere almeno due giudizi su quanto è avvenuto:

- 1) la cosa peggiore per le orchestre non è cantare e suonare fino a tardi ma rimettere la strumentazione a posto quando gli altri se ne sono andati. Il più bastardo dei lavori da fare di notte;
- 2) gli Amici di Vada sono amici veri, gente che non dimentica e che ha fatto della gratitudine uno stile di vita.

Data per incontrovertibile la prima affermazione discutiamo un po' della seconda. A volte capita di vedere in chi è beneficiario una sorta di fastidio, uno stato d'animo fra il ringraziamento contropancia e il risentimento contudente, quasi che il gesto ricevuto fosse un'ustione di terzo grado al proprio orgoglio.

Negli A.d.V. mai. Altrimenti spiegato: per Marco Bassini e gli altri volontari grazie vuol dire grazie e basta, non hanno retrospensieri o sottointendimenti.

Ringraziano chi ha fatto qualcosa per loro e glielo dimostrano a parole innanzitutto e poi con un piccolo dono - è giusto che sia piccolo se non sarebbe competizione nella generosità - che spesso è una targa.

Si tratta di un simbolismo sincero che li distingue fra molti e che li rende ancor più meritevoli di apprezzamento.

Alvaro Ceccarelli

Percorsi formativi al Liceo Luca Signorelli di Cortona

Small Shool, Big Dreams

L "liceo classico" cortonese, ormai da molti decenni, svolge un servizio culturale di eccellenza nella nostra comunità civile. Negli ultimi anni è stata potenziata l'offerta formativa per rispondere adeguatamente alle nuove esigenze della società contemporanea. In modo partico-

linguistico in Inghilterra **Scambio linguistico.** Fa parte del Piano dell'offerta formativa (POF) ormai da alcuni anni, lo scambio linguistico con studenti canadesi che vengono regolarmente nelle aule del Liceo da Ottobre a Marzo apprendendo la nostra lingua con i ragazzi del Signorelli e, a loro

dese lisgar collegiate institute. La scuola, in collaborazione con il Comune di Cortona, ha avviato per il terzo anno consecutivo corsi pomeridiani di musica per studenti, il progetto prevede la partecipazione ad un concerto che si terrà al Teatro Signorelli di Cortona il 13 Marzo 2014. Saranno presenti 70 studenti/musicisti canadesi con i quali tre classi del nostro liceo hanno già iniziato uno scambio via e-mail.

Progetto Washigton - New York - Latino inglese: lingue della comunicazione internazionale

Dal 22 novembre al 2 dicembre un gruppo di studenti liceali ha realizzato uno scambio linguistico-culturale volando negli States presso il College Madeira School di Washington, si tratta di un prestigioso college in cui gli studenti americani si cimentano anche nello studio della lingua latina.



larsi si è voluto investire nell'uso delle nuove tecnologie e nel potenziamento della lingua inglese.

Tutto ciò, ovviamente, come completamento ed ampliamento del percorso culturale che lo caratterizza.

Per quanto riguarda la lingua inglese, durante il corrente anno scolastico, sono state programmate molte attività di alto spessore educativo e formativo.

Certificazioni. Il 90% degli studenti partecipa ai corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche Trinity College e Cambridge.

Stage linguistico. Nel secondo quadrimestre due classi del biennio parteciperanno ad uno stage

volta, rinforzano le loro competenze in inglese. **Concerto band giovanile cana-**



"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Guida in stato di ebbrezza: è necessario l'avviso sulla presenza di un avvocato

Gentile Avvocato, mi hanno fatto l'alcol test ed è risultato positivo, capisco la multa e la sospensione della patente, ma per il penale non dovevano dirmi che avevo diritto ad essere assistito da un avvocato? Grazie.

(Lettera firmata)

Non risponde del reato di guida in stato d'ebbrezza il conducente che non è stato avvisato dalla Polizia Stradale di potersi far assistere da un avvocato di fiducia nell'esame del tasso alcolemico, indipendentemente dal fatto che il conducente non eccepisca la nullità al momento in cui viene steso il relativo verbale. E' quanto emerge dalla sentenza 17 ottobre 2013, n. 42667 della Quarta Sezione

Penale della Corte di Cassazione.

Per principio generale, si afferma che la nullità, derivante dall'omesso avviso all'indagato da parte della polizia giudiziaria che procede ad un atto urgente ed indeferibile, come quello della sottoposizione del conducente all'alcoltest, della facoltà di farsi assistere dal difensore è di natura intermedia e deve ritenersi sanata se non tempestivamente rilevata o se non dedotta prima o immediatamente dopo il compimento dell'atto, ex art. 182, secondo comma, c.p.p.

Al tempo stesso, però, dalla lettura degli artt. 182 e 183 c.p.p., non si evince in alcun modo che l'omessa eccezione della nullità comporti automaticamente la sua sanatoria: di conseguenza, in tema di nullità a regime intermedio, se la parte decade dalla possibilità di eccepire, ai sensi del secondo comma dell'art. 182 c.p.p., l'invalidità non è automaticamente sanata, posto che il giudice ha pur sempre il potere di rilevarla d'ufficio nei più ampi termini di cui all'art. 180 c.p.p. Infatti "se la parte decade dalla possibilità di eccepire la nullità, ha pur sempre la possibilità di sollecitare il giudice all'esercizio dei suoi poteri officiosi, ma non essendovi per questi l'obbligo del rilievo della nullità, l'omessa sua declaratoria non è sindacabile". Ne consegue che in caso di omesso avvertimento il Giudice può rilevare d'ufficio la nullità dell'atto e pronunciare sentenza di non luogo a procedere.

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

Dalla parte del cittadino il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Autorizzazione paesaggistica, il diniego deve essere motivato

I Tribunali Amministrativi Regionali della Campania e del Lazio (con Sentenze n. 4792 e n. 9478 depositate rispettivamente il 28 ottobre 2013 ed il 6 novembre 2013) hanno entrambi ritenuto illegittimi due provvedimenti delle Soprintendenze in merito al parere negativo per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche, in quanto non sufficientemente motivati.

In particolare, il TAR Lazio dichiara illegittimo il provvedimento con cui la Soprintendenza aveva dichiarato non conforme alle norme vigenti e non compatibile con il contesto paesaggistico vincolato un progetto di ampliamento di un fabbricato.

Anche il TAR Campania annulla il parere negativo reso dalla Soprintendenza in merito al procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione di una serra in zona vincolata.

Entrambe le Sentenze accolgono i ricorsi dei privati contro il diniego della Soprintendenza, in quanto il motivo del parere negativo viene spiegato in maniera sintetica e vaga, senza precisare i motivi dell'incompatibilità del vincolo con il progetto edilizio.

Pertanto il parere negativo deve essere opportunamente motivato, illustrando compiutamente i motivi dell'incompatibilità ambientale/paesaggistica.

Nulla il parere della Soprintendenza se arriva fuori tempo massimo!

Se il parere negativo da parte della Soprintendenza arriva oltre i 45 giorni massimi fissati dal Decreto Legislativo 42/2004 (Codice del Paesaggio e dei Beni Culturali), il diniego al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica è illegittimo.

Così si è pronunciato il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Veneto con la Sentenza del 14 novembre 2013, n. 1295.

In particolare, i giudici si sono pronunciati in merito al diniego dell'autorizzazione paesaggistica a procedere alla costruzione di al-

cuni fabbricati in area vincolata, alla luce del parere negativo reso da parte della Soprintendenza fuori il tempo limite previsto.

A tal riguardo la sentenza stabilisce che il parere negativo, anche se motivato, è nullo se arriva fuori tempo massimo.

Una nuova "bastonata" giudiziaria ricevuta dalle Soprintendenze in merito al rilascio di pareri per autorizzazioni paesaggistiche (v. articolo "Autorizzazione paesaggistica, il diniego deve essere sempre motivato").

bistarelli@yahoo.it

Istituto Angelo Vegni Cap ezzine

La Scuola che produce i Vini... www.itasvegni.it ... i Vini che la Scuola produce

Come difendersi dai ciarlatani: gli studi clinici e una corretta informazione

Un contributo del dr. Alberto Salvicchi, socio di "Amici di Francesca"



La ricerca scientifica rappresenta la massima espressione del progresso tecnologico e sociale che rende possibile la crescita economica e morale dell'umanità. Se questa affermazione corrisponde a realtà nella maggior parte dei Paesi industrializzati, in Italia, purtroppo, permangono "pesanti ombre" e retaggi irrazionali, che impediscono ai ricercatori la piena autonomia gestionale, necessaria e indispensabile per un valido sviluppo scientifico.

Nel corso degli anni, quasi a ritmi cadenzati, il nostro Paese è stato, più volte, alla ribalta delle cronache e, più volte, è stato ridicolizzato dalla comunità scientifica internazionale, proprio a causa di atteggiamenti ignoranti e populistici.

L'esperienza, quale strumento formativo per raggiungere la conoscenza, sembra essere un concetto astratto, se non addirittura falso e, in più occasioni, "l'italiano medio" si è dimostrato incapace di ricordare l'esperienza negativa e deleteria del passato e, pertanto, di fronteggiare le nuove "burle" scientifiche.

Negli anni sessanta, ebbe grande risalto sugli organi di informazione il cosiddetto Siero Bonifacio; si trattava di un medicamento a base di feci e urina di capra, ritenuto dal suo inventore e da una moltitudine di seguaci, terapeutamente efficace nei confronti dei tumori.

Il risalto mediatico indusse all'epoca il Ministro della Sanità

Pubblica, Camillo Ripamonti, ad autorizzare la sperimentazione su 16 pazienti. Visti i risultati estremamente deludenti, si decise di interrompere la sperimentazione dopo appena 16 giorni.

Analogamente alla fine degli anni novanta, il Metodo Di Bella (Multitrattamento Di Bella o MDB) si proponeva quale valida alternativa per il trattamento dei tumori. Anche in questo caso la pressione esercitata da "orde" di cittadini speranzosi e strumentalizzati colpevolmente dai mass media e da forze politiche conservatrici prive di scrupoli, spinse il Ministro Bindi ad istituire un percorso di sperimentazione clinica. Dopo qualche mese il Ministero della Salute decretò la sostanziale "inattività" e "inefficienza terapeutica del Metodo Di Bella. I risultati vennero poi pubblicati su un autorevole rivista internazionale, il British Medical Journal, con commenti estremamente negativi. Nel 2005 è arrivata una nuova bocciatura del metodo da parte del Consiglio Superiore di Sanità, con documento ufficiale. La conseguenza pratica fu la derisione illimitata dell'Italia da parte del mondo scientifico per aver confuso la dignità della ricerca con le affermazioni irrazionali e le cialtronerie di pseudo-scienziati, prive di qualsiasi fondamento di verità.

La memoria breve e l'incapacità di apprendere dai propri errori, e forse anche un atteggiamento interessato di lobbies politico-culturali, a distanza di poco più di dieci anni ha portato ad accettare e a difendere, per l'ennesima volta, l'opera di ciarlatani, che promuovono le proprie cure come le "terapie del millennio" capaci, in poco tempo, di sconfiggere malattie delicate e rare, talora a decorso inesorabilmente mortale.

Mi riferisco al "Metodo Stamina", di cui parleremo nel prossimo numero.

Dott. Alberto Salvicchi
Fine prima parte

Significativo messaggio del prof. Garattini per la Onlus "Amici di Francesca"

Parole di apprezzamento e di solidarietà e di vicinanza dell'illustre scienziato prof. Silvio Garattini nella lettera indirizzata alla nostra Organizzazione.



L'Associazione "Amici di Francesca", è un grande punto di riferimento per tutti quegli ammalati che hanno grande difficoltà a trovare chi si occupi di loro in modo efficace.

Spesso sono ammalati di malattie rare che arrivano all'Associazione dopo aver fatto "viaggi della speranza" partendo dal medico di medicina generale, pas-

sperienza personale che ha voluto cercare di evitare ad altri ammalati.

Coloro i quali si rivolgono all'Associazione, che è al 12° anno di vita, trovano prima di tutto una grande comprensione, un clima amichevole, una gran voglia di essere d'aiuto.

Attraverso la sua rete di rapporti con altre istituzioni pubbliche e private, l'Associazione trova sempre il modo di indicare un riferimento certo.

Evidentemente non può fare miracoli, ma anche quando è impossibile offrire una guarigione, riesce a dare la certezza che più di così non si possa fare, senza mai togliere la speranza. L'Istituto "Mario Negri" è molto felice di mettere a disposizione le sue strutture nonché i suoi centri d'informazione sulle malattie rare e sui farmaci con spirito collaborativo e con grande entusiasmo.

Ritrovarsi con gli "Amici di Francesca" è sempre molto "rinfrescante" perché permette di

Aiutando la Ricerca Aiuti la Vita

L'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"

Destina il tuo 5 per mille dell'IRPEF sul modello 730 o modello unico P F o modello CUD con una firma indicando il nostro codice fiscale 03254210150

C/C postale n. 58337205

sando attraverso ospedali piccoli e grandi, spesso girando in altri Paesi per ritornare al punto di partenza senza una diagnosi e soprattutto una terapia.

Chi ha ideato questa Associazione conosce molto bene questi problemi per una simile e-

vedere lo spirito di servizio, la generosità dell'impegno, il senso d'amore per chi è fragile perché è ammalato.

Con molti auguri.
Silvio Garattini
Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri"

Rendiconto dell'attività nel 2013 della Onlus Amici di Francesca per i soci e lettori

Ringrazio per il prezioso contributo dato al "sostegno del malato in difficoltà", confidando che il vostro impegno e quello della nostra Organizzazione contribuiscano a una sempre maggiore attenzione nei confronti delle persone affette da patologie rare, gravi e complesse.

Le molteplici iniziative alle quali ci siamo applicati, hanno ottenuto altrettante conferme di quanto sia apprezzato il nostro contributo al servizio pubblico.

Di questo ringrazio i nostri soci, i tanti medici, la ASL n.8, la Regione Toscana, le Istituzioni pubbliche e private fra le quali è doveroso che io sottolinei il sostegno dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze, dell'Istituto di Ricerche "Mario Negri" di Milano e dell'Ospedale della Valdichiana Santa Margherita all'interno del quale abbiamo il privilegio di svolgere l'attività di informazioni ed accoglienza.

Un breve resoconto...

In questi 12 anni di attività l'Organizzazione "Amici di Francesca" ha atteso circa 600 casi di persone svantaggiate affette da patologie gravi, rare e complesse che sono state avviate a percorsi terapeutici in massima parte risolutivi.

Circa 4.000 sono state inoltre le richieste interlocutorie pervenute al nostro Centro di Ascolto e le

iniziative di assistenza socio-sanitaria, variamente apprezzabili, per le quali ci siamo resi disponibili.

L'esperienza assistenziale incrementata dalla quotidiana diretta partecipazione alle problematiche ospedaliere, ci ha consentito di svolgere un'attività di promozione e coordinamento di incontri, dibattiti e convegni me-

lizzare nuovi percorsi terapeutici e prospettive assistenziali innovative, specie per le persone affette da malattie rare.

Non senza legittimo compiacimento, riportiamo la lettera indirizzata dal Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Prof. Silvio Garattini, che ci gratifica e ci



Incontri e convegni organizzati dall'Associazione nel 2012-2013

dici sulle patologie per le quali il nostro territorio presenta caratteristiche peculiari che richiedono particolare attenzione.

Gli incontri da noi promossi si sono rivelati preziosi per puntua-

sare verso ulteriori traguardi.

L'Organizzazione rinnova sentiti Auguri ai soci, collaboratori e lettori di L'Etruria.

Il Presidente
Luciano Pellegrini

Finalità e obiettivi dell'Istituto, diretto dal prof. Garattini

L'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri"

L'Istituto di Ricerche Farmacologiche "Mario Negri" è un'organizzazione scientifica che opera nel campo della ricerca biomedica.

È stato costituito giuridicamente nel 1961 e ha iniziato le attività nella sede di Milano il 1° febbraio 1963.

Scopo fondamentale delle attività dell'Istituto è contribuire alla difesa della salute e della vita umana.

Per realizzare tale obiettivo, occorre anzitutto approfondire la comprensione degli intimi meccanismi di funzionamento degli organismi viventi, individuare le ragioni per cui insorgono le varie malattie, conoscere i processi che si sviluppano negli organismi stes-

tosici delle sostanze che inquinano l'ambiente, la lotta contro il dolore e lo studio del problema della «droga», la salute materno-infantile, l'epidemiologia.

La formazione e la diffusione della cultura scientifica

Insieme a quella di ricerca, l'Istituto svolge anche attività di insegnamento per la formazione professionale di tecnici di laboratorio e ricercatori laureati.

Contribuisce inoltre con molteplici iniziative alla diffusione della cultura scientifica in campo biomedico, sia in senso generale che a specifico sostegno della pratica sanitaria, per un uso più razionale dei farmaci.

Il 5 per mille delle imposte dovute allo Stato può essere destinato alla ricerca scientifica. La



si in seguito all'introduzione di sostanze estranee: è in questo senso che si sviluppano le ricerche dell'Istituto, dal livello molecolare fino all'uomo.

I risultati che ne emergono servono sia per la messa a punto di nuovi farmaci che per accrescere l'efficacia di quelli già in uso. Le aree di ricerca

I principali settori in cui l'Istituto è impegnato sono: la lotta contro il cancro, le malattie nervose e mentali, le malattie del cuore e dei vasi sanguigni, le malattie renali, le malattie rare, gli effetti

legge italiana permette ai cittadini contribuenti di destinare il 5 per mille delle proprie imposte sul reddito a favore della ricerca scientifica. È un diritto importante che consente a ciascuno di noi di sostenere la ricerca biomedica, strumento fondamentale per la tutela della salute, la prevenzione e la terapia per malattie attualmente incurabili e mezzo, quindi, per assicurare un futuro migliore ai nostri figli. Grazie al vostro contributo potete sostenere la ricerca scientifica dell'Istituto Mario Negri.

L'Associazione ringrazia l'Azienda Agricola "La Calonica"

Interpretando la volontà e il sentimento del Consiglio direttivo della Onlus "Amici di Francesca", sento il dovere di esprimere tutta la mia gratitudine al titolare dell'Azienda Agricola Dott. Fernando Cattani, per il cortese omaggio in termini di contributo con cui ha voluto trasmettere la Sua vicinanza e la Sua attenzione all'opera umanitaria che questa Organizzazione esercita da anni, diretta ai più bisognosi e a tutte quelle patologie rare e complesse che necessitano di particolari e specialistici interventi.

Inoltre Questa Onlus ha molto apprezzato l'immagine della Chiesa del Calcinio posta sull'etichetta della bottiglia e la denominazione di "Calcinio" affidata al nuovo vino dell'Azienda. La nostra Onlus, nel rinnovare al dott. Cattani i sentimenti di viva gratitudine, si augura che il nuovo e originale marchio porti, con il nuovo anno, fortuna e successo all'Azienda Agricola "La Calonica".

Luciano Pellegrini

Clima Sistemi S.r.l.

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia

Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"



Caro Babbo Natale

È tanto tempo che non ti scrivo e capisco se cesterai la mia lettera. Tuttavia, devo perorare la causa di alcuni miei cari, segnati - a mio avviso - a torto nella Lista dei cattivi. Io, invece, con te ho sempre avuto un buon rapporto: da bambino a ogni Natale ti lasciavo biscotti e latte per Rudolph, la renna dal naso che si illumina, e lei mostrava di gradire, visto che al mattino trovavo la tazza vuota e briciole di biscotto sul pavimento.

Quindi, mi rivolgo a te in nome della vecchia amicizia e ti raccomando la causa di Antonio e Anna, inseriti nell'elenco nero. Antonio dorme fino a tardi, è scorbutico, non collabora in casa. Ma forse non sai che è in cassa integrazione da sei mesi. Prima di quel giorno, Antonio era una molla. Schizzava in piedi alle 6. La doccia. La camicia con una manica stirata e una no - "Ma chi se ne importa, tanto metto la tuta" - il caffè che brontolava sulla moka e che si versava sulla camicia, proprio sulla manica stirata; l'auto con i vetri da disappannare, l'anziana vicina con le sue battute da manuale sul tempo e poi via, un'ora di coda sulla statale per timbrare il cartellino - e si fa per dire visto che ora ci sono le cards. Poi, ad Antonio è stata recapitata la 'Lettera'. No, non una delle tue, con i disegni rossi e verdi e le frasi allo zucchero: "ti voglio bene, Babbo". Una missiva bianca come un cencio e tre parole in grassetto: "Riduzione del personale". Antonio l'ha presa bene, all'inizio: ha continuato a schizzare in piedi alle sei, rovesciarsi il caffè addosso e commentare con la signora Rosa le condizioni del tempo. Si recava in fabbrica, senza stipendio e senza rimborso spese, perché Antonio è uno che nell'impegno ci crede. Adesso, dice che non riesce più nemmeno a guardar-

la, la fabbrica: i battenti chiusi, la sbarra messa di traverso come una smorfia sulla faccia di un viso da gigante che non è più buono, visto che non gli da più da mangiare. Antonio ha smesso di schizzare in piedi alle sei e non rovescia più il caffè sulle camicie che ha smesso anche di stirare. "A che mi serve farlo?" - chiede. - "Tanto non ho più

mani la pratica di G., il figlio di Anna, affetto da un grave handicap. Il fatto è questo: per un ingorgo burocratico, non gli viene riconosciuta l'invalidità. Quindi, nessun aiuto economico; nessun insegnante di sostegno; niente di niente. Cosa avresti fatto tu al suo posto? Tieni presente che da noi non basta una cioccolata calda per addolcire i

burocrati.

Allora ti chiedo questo, caro Babbo Natale. Per favore, quest'anno meno sciocchezze: basta con le idiozie tipo 'tutto si risolverà, vedrai'. Un po' di concretezza, andiamo, un po' di onestà. Ammetti che non sai fare tutto nemmeno tu e riconosci che qualche volta abbiamo ragione ad arrabbiarci, eccome! Mettici un po' di fantasia. Anzi no: quella ce la mettiamo noi. Da due o tre anni inventiamo il pranzo e la cena e abbiamo imparato cos'è il riciclo creativo: riusciamo a fare fiori con le bottiglie di plastica colorate e porta candele con i cd usati. Scusa l'immodestia, ma non sei il solo a sapersi organizzare per ricavare trenini da legnetti e rotelline. Ecco, a proposito, dai un occhio ai treni veri: non ti dico di trasformare le carrozze in Frece Rosse, per quanto alla tua collega Fata Madrina di Cenerentola riuscì qualcosa di simile, ma i pendolari che salgono a Camucia e Terontola ti sarebbero grati se i treni arrivassero sempre in orario e fossero meno sporchi. Magari potresti farti consigliare da Biancaneve: se non ricordo male, era lei che in quattro e quattr'otto rimise a posto la casetta dei sette nani con l'aiuto degli animalietti del bosco. Animalietti, già. Ho fatto una visita al canile dell'Ossaia, l'altro giorno. Mi è venuto incontro un cane lupo, negli occhi la dolcezza e la consapevolezza. Non ho detto nulla ai cani del nostro segreto, Babbo. Come, 'quale segreto'? Il fatto che ancora nel mondo si praticino la vivisezione e altre barbarie. Mi è sembrato, però,

che in qualche misura, i cani lo sapessero. E' possibile? Mi dirai: pensiamo alle persone, non solo agli animali. Ci stavo arrivando. Lascio questo argomento per ultimo perché mi fa male. Mi fa male pensare agli anziani che vivono in solitudine; ai loro problemi economici; alla difficoltà di riconoscere come loro una città in cui hanno vissuto da sempre e che ha subito più cambiamenti di quanti capelli hanno in testa. Va beh, dirai, gli anziani possono essere calvi e i cambiamenti in questo caso sarebbero pari a zero. Ti passo la battuta. Ma nella Notte Santa fai un salto alla Casa di Riposo Sernini e al Centro Alzheimer lì davanti, così capisci a cosa mi riferisco. Lo dico anche a tuo vantaggio: scendi da un camino o due al massimo, e consegnami una cinquantina di regali o giù di lì. Tra l'altro, se controlli bene, chissà che tu non abbia qualche conto in sospeso: sei sicuro di aver portato a Francesco il nome di fantasia- il trenino che desiderava e a Carlotta- altro pseudonimo- la bambola dai capelli 'come l'oro' che ti aveva richiesto? A me risulta che te la sei cavata con qualche mandarino e una manciata di noci, in barba alla tua generosità. Ma non preoccuparti: mi hai insegnato a non fare la spia e questo sarà un altro nostro segreto.

Non è un segreto, invece, che occorrono ospedali sempre più attrezzati e efficienti.

Mi chiedo: non pensi che l'Ospedale della Fratta, tanto per citare il più vicino a noi, potrebbe offrire servizi sempre migliori se fosse rinforzato con altri padiglioni e personale? Ti faccio una proposta:

o togli le malattie a tutti, o aumenti i posti letto. A te la scelta, ci conto.

Dimenticavo di portarti i saluti di Daniele, un bimbo venuto in Finlandia a trovarci. 'Sono andato da Babbo Natale, quello vero' ha commentato. Vuoi forse farmi credere che anche tu sei stato clonato, che esistono persone che si spacciano per buone e non lo sono? Persone che promettono - per esempio- posti di lavoro, scuole e servizi migliori, e invece fanno il loro interesse? Beh, anche i tuoi emuli vanno capiti: una poltrona, oltre a tutto in una slitta piena di regali, è un boccone succulento.

A parlare di bocconi, mi vengono in mente i dolcetti che decorano il tuo albero: omini di pan di zenzero, bastoncini di zucchero, caramelle. Stai tranquillo, Babbo: nessun attentato al nostro peso! Noi italiani da qualche anno tiriamo la cinghia e compiamo salti mortali degni del circo Togni per arrivare a fine mese. Altro che personal trainer: la crisi vale più di un abbonamento in palestra!

Bene caro Babbo, ti saluto. Lascio la finestra della mia camera aperta, nel caso tu voglia passare per un caffè.

Credevo che da noi ti sentirai a casa: non nel senso dell'ospitalità, ma per il fatto che da quando ci hanno detto che un grado in meno fa risparmiare chissà quanto gasolio o metano, abbiamo trasformato i nostri appartamenti in residenze polari. E presto sostituiranno cani, gatti e pesci rossi con pinguini e renne. Senza offesa per le tue, Babbo. Si intende.

Elena Valli



un lavoro".

Vorrei parlarti, adesso, di Anna, anche lei nella lista dei cattivi per aver risposto male a un coetaneo. Per quanto ne so io, è successo una sola volta: un impiegato aveva tra le

Radio Incontri

Caritas Calcinaiò

Giornata di solidarietà al Calcinaiò

La giornata del Pranzo di Solidarietà per il Banco Alimentare di domenica 15 dicembre al Calcinaiò si è svolta in un clima di serena convivialità e di buona cucina, da tutti apprezzata e della quale sono state artefici (e un grazie infinito) le cuoche del Sursus E-nogastronomia Caffetteria del Vallone e la famiglia Fanelli di Castiglion Fiorentino, nonché l'ormai collaudato gruppo di parrochiani del Santuario della Madonna capeggiato dalla brava Marisa e la Comunità Chemin Neuf.

Il cinghiale è stato offerto per l'occasione da validi cacciatori, ai dolci ha contribuito l'Alimentari di Angiolino Contini, al vino La Casa Gialla di Agriduemila srl e ElleVi spa di Elio Vitali.

Si ringraziano inoltre: Cortonese Carni s.r.l. Loc. Vallone, SELF SNC di Pelucchini e Passavanti, Macelleria AGRI 2004 Soc. Coop. Camucia, il Circolo Arci Ossaia.

Non è mancata la lotteria con i premi offerti dalla ditta Centro Plast Srl di Camucia, dal Caffè La Saletta di Cortona e dal dott. Mario Aimi.

Il ricavato è stato di 1300 euro con i quali sono stati acquistati pasta, pelati, alimenti e materiale igienico per bambini.

I parrochiani del Calcinaiò che lavorano attivamente nella settimanale distribuzione degli alimenti e nel quotidiano prelievo del fresco presso la Coop e l'A&O, sono reduci dalla Giornata del Banco alimentare che si è svolta a livello nazionale il 30 novembre e che ha permesso di raccogliere in loco circa 26 q.li di cibo offerto da quanti in quel giorno si sono recati a fare la spesa nei nostri su-

permercati.

Questi alimenti, trasportati al magazzino del Banco Alimentare della Toscana di Calenzano, verranno distribuiti nel corso dell'anno alle 575 strutture convenzionate della Regione (tra cui Radio Incontri) per le persone che vi accedono. Il risultato generale della raccolta in Toscana ha segnato, in controtendenza con la linea nazionale, l'aumento dell'1% in più rispetto allo scorso anno, dimostrando che la solidarietà regge ancora. Ma questa iniziativa da sola non basta a soddisfare le esigenze del punto di sostegno alimentare del Calcinaiò, e per questo gli amici del Santuario hanno messo in piedi per il secondo anno consecutivo il pranzo di solidarietà che ha trovato adesioni entusiastiche, sia per l'ormai famosa prelibatezza culinaria, sia per il desiderio sincero di tanti di compiere a Natale un gesto di fraternità. L'aiuto alimentare sta diventando, in questo momento di difficoltà economica, uno degli aspetti che riescono a dare sostegno alle famiglie. Papa Francesco ha detto: "Quando il cibo viene condiviso in modo equo, con solidarietà, nessuno è privo del necessario, ogni comunità può andare incontro ai bisogni dei più poveri" (Papa Francesco, Udienza Generale del 5 giugno 2013).

Esperienza positiva quindi, che dà spazio a tutti anche nella collaborazione per la raccolta e distribuzione degli alimenti che dura tutto l'anno.

Ringraziamo anche tutti coloro che hanno partecipato al pranzo (circa ottanta persone): senza di loro l'iniziativa non avrebbe raggiunto il risultato sperato.



Natale 2013

Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Il 25 dicembre non segna il compleanno di Gesù: avremo sbagliato il giorno, il mese e l'anno; una data che indica la nascita del nostro Signore Gesù Cristo.

Un evento che ha spaccato in due tronconi la storia, che da allora si divide così: Avanti Cristo, cioè avanti la nascita di Cristo; e Dopo Cristo, cioè dopo la nascita di Cristo. E' un evento storico, accaduto in un preciso luogo della nostra terra: "in una città della Giudea chiamata Betlemme"; in un preciso tempo: a Roma era imperatore Cesare Ottaviano Augusto, in Giudea era re Erode il Grande; da una precisa donna della nostra stirpe umana, la vergine Maria di Nazareth.

Un evento storico ed insieme metastorico, e cioè che trascende il tempo, il luogo e la storia, perché si tratta del Figlio di Dio che si è fatto uomo: "Il Verbo si è fatto carne", e questo, per sempre. Dante nell'ultimo canto del Paradiso, contemplando, la Trinità santissima, così si esprime: "Dentro di sé, del suo colore stesso/ mi parve pinta de la nostra effigie" (versetti 130-131). Tradotto in parole povere: "Il Figlio di Dio, dello stesso "colore" del Padre e dello Spirito Santo, e cioè della stessa natura divina, Dio come il Padre e lo Spirito Santo, a me apparve dipinto della nostra sembianza umana.

L'umanità di cui il Signore Gesù si è appropriata, è sua per sempre. E' Dio e uomo. La nostra natura umana inserita nella divinità. Ecco, noi vogliamo evocare, ricordare, celebrare questa nascita.

Evocare significa richiamare

alla memoria: san Luca ci aiuta: Giuseppe e Maria trovano rifugio in una grotta; qui Maria dà alla luce suo figlio; lo avvolge nelle fasce e lo adagia nella mangiatoia che si trova lì dentro.

Una nascita la più umile, la più povera, quasi nello squallore.

Ricordare comporta riportare al cuore: Gesù stesso c'invita a contemplarla così: "Dio ha tanto amato il mondo da mandare il suo Figlio per salvare il mondo". Mentre nelle altre religioni è l'uomo, che a tentoni va alla ricerca di Dio, nel cristianesimo è Dio che viene a cercare l'uomo, di più: addirittura si fa uno di noi, nostro fratello, in tutto solidale con noi.

Dobbiamo dunque custodire nello scrigno del cuore questo mistero mirabile.

Celbrare vuol dire rivivere. Perché questa nascita ci riguarda, ci appartiene. Cancelliamo duemila anni e sentiamoci, perché lo siamo, i fortunati pastori ai quali oggi a noi viene dato il lieto annuncio: "Oggi nella città di Davide è nato per voi il Salvatore, che è il Cristo Signore!".

Ci sono manifestate la sua identità: E' colui che doveva venire, è il Signore; e la sua missione: E' il Salvatore. Andiamo a incontrarlo, per accogliere quanto "dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto, e grazia su grazia".

Il Signore Gesù è venuto sulla terra per costruire su questa nostra terra il suo regno di giustizia e di pace; è in divenire; il Natale è stimolo e richiamo a collaborare a questa costruzione. Ogni giorno dev'essere Natale: ogni giorno dobbiamo operare per costruire la civiltà dell'amore.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 30 dic. al 5 gennaio 2014
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Mercoledì 1° gennaio 2014
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 5 gennaio 2014
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 gennaio 2014
Farmacia Centrale (Cortona)
Lunedì 6 gennaio 2014
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 12 gennaio 2014
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

Cortona, vicolo Mancini 0575/30.37.30

Orario invernale - SS. Messe Festive - Vicariati di Cortona, Camucia e Terontola

SABATO - S. MESSA PREFESTIVA

16,00 - OSPEDALE "S. Margherita" alla Fratta - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO
16,30 - Cristo Re a CAMUCIA - S. Giovanni Evangelista a MONTALIA - S. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO
17,00 - S. Filippo a CORTONA - S. Filippo e Giacomo a VALECCHIE - S. Maria a MERCATALE
17,30 - Pieve di TERONTOLA - S. Francesco a CORTONA
18,00 - SS. Cristoforo e Biagio a OSSAIA

DOMENICA mattina

7,30 - S. Pietro a CEGLILO
8,00 - Basilica S. MARGHERITA - Monastero S. Chiara a CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - S. Agata alla FRATTA
8,30 - S. Filippo a CORTONA - Pieve di TERONTOLA
8,45 - S. Maria degli Angeli a MEZZAVIA - Sorelle dei Poveri (via S. Margherita, 47) a CORTONA
9,00 - Monastero SS. Trinità a CORTONA - S. Bartolomeo a PERGO - S. Biagio a MONSILIOLO - S. Celestino a FOSSA DEL LUPO (Camucia)
9,30 - S. Filippo a RICCIO - Sacra Famiglia alle PIAGGE (Camucia) - S. Leopoldo a PIETRAIA
10,00 - S. Francesco in CORTONA - Basilica di S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Cristoforo ed Emiliano a MONTECCHIO - S. Giusto a FRATTICCIOLA - S. Caterina alla FRATTA - S. Eusebio a TAVARNELLE - SS. Michele Arcangelo a S. ANGELO
10,15 - S. Francesco a CHIANGACCE
10,30 - Eremo delle CELLE - S. Pietro a CEGLILO - S. Martino a BOCENA - S. Lorenzo a RINFRENA - S. Giovanni Battista a MONTANARE
10,50 - RONZANO
11,00 - Cattedrale di CORTONA - S. Maria del Rosario a CENTOIA - San Bartolomeo a PERGO - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Agata alla FRATTA - Pieve di TERONTOLA
11,15 - S. Maria a MERCATALE - S. Marco in VILLA - S. Maria Assunta a FARNETA
11,30 - Cristo Re a CAMUCIA - SS. Biagio e Cristoforo a OSSAIA - S. Bartolomeo a TEVERINA
11,45 - SS. Ippolito e Biagio a CRETI

DOMENICA pomeriggio

16,00 - S. Pietro a POGGIONI - Eremo delle CELLE - S. Maria delle Grazie al CALCINAIO - S. Eurosia a PIAZZANO (4ª domenica del mese)
16,30 - Basilica S. Margherita in CORTONA - Cristo Re a CAMUCIA - VALECCHIE (2ª domenica del mese)
17,00 - S. Maria a MERCATALE
17,30 - Oratorio del Sacro Cuore a TERONTOLA (Suore)
18,00 - S. Domenico a CORTONA



Enzo Franchi alla Convenzione nazionale

I Comitati Renzi Valdichiana esprimono grande soddisfazione, per le percentuali altissime in ogni comune

Enzo Franchi, segretario PD di Marciano della Chiana, quinto nella lista RENZI provinciale ce l'ha fatta: farà parte dell'assemblea nazionale.

Il grande risultato ottenuto da Matteo Renzi nella nostra Provincia, l'83,38%, ha concesso ben sei delegati su sette: Matteo Bracciali, Lara Chiarini, Sergio Chienni, Martina Seravelli, Enzo Franchi e Stefania Magi.

I Comitati Renzi della Valdichiana, di cui sono orgogliosamente coordinatore, esprimono grande soddisfazione per questo risultato. Enzo da subito ha intercettato e sostenuto l'energia e le idee nuove del sindaco di Firenze.

decenni vive i suoi momenti più difficili, ma insieme li supereremo, per ridare speranza in partecolar modo alle giovani generazioni che sono il nostro futuro."

Un grande ringraziamento e un plauso particolare lo voglio dedicare al settimo in lista, anche lui proveniente dalla Valdichiana: il cortonese Alessandro Ferri, che tra l'altro si è occupato anche dell'aspetto grafico del comitato provinciale.

Il suo è stato un atto d'amore, di bellezza: sentirsi partecipe di un'avventura entusiasmante, farla insieme senza aspettative e tornamenti. Grazie per questo insegnamento.



La sua passione, la sua schiettezza lo rendono un'anima candida della politica: uno di quelli su cui deve fondarsi il partito che vogliamo. Con forte emozione ha commentato il risultato:

"Grazie, grazie davvero a tutti per la straordinaria partecipazione, questa è una grande giornata per l'Italia, per il pd, per la democrazia e la libertà. Ora inizia per tutti noi la vera sfida per migliorare il nostro paese, non ci saranno più scuse, solo fatti concreti potranno dare le giuste risposte che i Cittadini da troppo tempo si attendono. L'Italia dopo

Da ultimo vorrei ricordare il trionfo di Renzi in tutti i comuni della nostra vallata: a Castiglion Fiorentino ha ottenuto l'85,6%, a Civitella l'84,1%, a Cortona l'82,1%, a Foiano il 79,2%, 86% a Lucignano l'86%, a Marciano il 90,4%, a Monte San Savino 88,4%.

È stato un plebiscito del rinnovamento che deve per forza essere compreso dai partiti locali: anche nel nostro territorio vogliamo cambiare verso.

Albano Ricci
Coordinatore dei comitati
Renzi Valdichiana

Al prete più amato



Don Antonio, fa novanta, ed ancor la Messa canta. Un gran Parroco importante,

sempre immerso tra la gente.

Tutti quanti lo ricordiamo, e riconoscenza gli dobbiamo. I nostri figli, lui ha cresciuto, educazione e fede, è risaputo.

Fra lupetti e coccinelle, da San Cristoforo alle Celle. Il gran capo, orso "Balù" Guidando il gregge con Gesù.

Al campeggio San Francesco, nel mar di Vada, tutti al fresco. Ricordi di giochi e teatrino, ti emozionano un "tantino"

Ti chiediamo scusa di tutto, se abbiam mancato di rispetto. Grazie per il tanto che hai dato, chi ti ha conosciuto è fortunato. Auguri. Don Antonio

Bruno Gnerucci

Desiderio di vacanza

I rintocchi della campana annunciano il mezzogiorno. Sono sveglio da poco, cullato da un leggero alito di vento entrato dalla finestra con audace delicatezza. Mi dice:

è tardi, il sole è già alto!
Rispondo:
va tutto bene, non ti preoccupare!
Con il mio cuore desidero vacanza.

Azelio Cantini



Chiediamo la modifica della legge di stabilità

È il quinto anno consecutivo, che gli italiani passano le feste sotto il segno della recessione economica e dell'impoverimento progressivo dell'intero Paese. Nessun'altra nazione europea si trova in questa drammatica situazione, soprattutto per quel che concerne il dato negativo sul lavoro e del reddito delle famiglie.

Ma c'è un dato allarmante che emerge dopo l'approvazione della Legge di Stabilità 2014 approvata dal governo e cioè quello che nessun comune è più in grado di far fronte alle spese dei propri bilanci. Se a fatica nel 2013 il comune di Cortona, come parte degli altri comuni italiani, sono riusciti a mantenere inalterato il livello di erogazione dei servizi, senza aumentarne le tariffe, a seguito di questa manovra e dei mancati trasferimenti dello Stato ai comuni, si prevede un 2014 nel quale i sindaci, si troveranno costretti a diminuire i posti negli asili nido, chiudere le scuole, sopprimere corse di autobus, diminuire i fondi per gli handicappati e anziani, oppure aumentare la tassazione locale in modo ormai insopportabile per chiunque.

Lo Stato non può, con tutte le tasse che riscuote, chiedere ai comuni di inasprire la tassazione sui redditi dei cittadini.

Anziché ridurre i costi della politica, chiudere gli enti inutili e sopprimere le province, si è preferito cominciare tagliando la sanità, la scuola, la ricerca e la cultura, mentre

sul fronte del lavoro non solo non si è abbassato il costo delle tasse sulle imprese e sul lavoro, ma in modo demagogico si è imposta la modifica dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, introducendo con la legge Fornero la precarizzazione del lavoro e l'allungamento dell'età pensionabile in modo smisurato, dicendo che queste misure sarebbero servite a rilanciare l'occupazione, ciò non è avvenuto ed anzi hanno finito per peggiorare la situazione.

Proprio in un incontro con il PD, il sindaco Vignini, aveva fatto una analisi sulla situazione del bilancio comunale, mettendo in guardia i partiti, sul fatto che nel 2014 il comune potrebbe non essere in grado di mantenere la stessa situazione del 2013, rispetto ai servizi comunali e siccome pare essere un problema per tutti i comuni d'Italia, il sindaco del maggior comune italiano che è Roma e cioè Ignazio Marino, ha annunciato che se costretto ad aumentare le imposizioni fiscali e a chiudere i servizi, porterà il governo in tribunale.

Sinistra Ecologia e Libertà di Cortona alla luce di questo drammatico scenario nel condividere l'iniziativa del sindaco Marino, chiede al sindaco Vignini e all'intera maggioranza di adottare provvedimenti ufficiali del consiglio comunale da inviare al Presidente del Consiglio e ai capigruppo parlamentari affinché venga modificata la Legge di Stabilità per il 2014.

Sinistra Ecologia e Libertà
CORTONA



Un augurio dalla Segreteria

Anche quest'anno siamo ormai prossimi alle festività natalizie e l'aria intorno a noi diventa magica e speciale, ed è proprio in questi momenti carichi di energia e di significato, che il nostro pensiero va a tutti coloro che si trovano in grave difficoltà, come i giovani senza lavoro o quelli che un lavoro non ce l'hanno più, verso i pensionati che non arrivano a fine a mese e a tutte quelle famiglie in seria difficoltà economica, così come pure alle piccole e medie imprese, agli esercizi commerciali, per le varie problematiche che affliggono i loro settori.

Auguriamo a tutti, agli iscritti,

ai simpatizzanti, di trovare anche in questi duri periodi che stiamo attraversando, la forza e il coraggio per il presente, e la viva speranza di cambiamento per il futuro.

L'anno nuovo ci metterà ancora di fronte a importanti impegni politici nel nostro territorio, che ognuno, dovrà necessariamente affrontare e adempiere con maggior ottimismo, al fine di poter realizzare i nostri ideali e i nostri valori per una società migliore.

Dal profondo del cuore auguri di prosperità, salute e gratitudine.

La Segreteria PSI Cortonese
Miro Petti

Nel Centro Aggregazione sociale di Camucia occasioni di incontro per persone sole

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia vuole offrire un'occasione d'incontro per tutte quelle persone che sono sole, che quindi non hanno persone referenziali, che hanno qualche problema di assistenza, che non trovano salutaria accoglienza presso alcuna struttura.

Il presente invito è rivolto, altresì, a tutti quei cittadini che vogliono dedicare qualche ora settimanale alla crescita culturale e sociale di un paese sostenendo le persone più deboli.

Tutti i Lunedì a partire dal 13 gennaio 2014 (dalle ore 15 alle ore 17), ma se si ritiene tempo eccessivo, si può permanere al Centro anche un periodo più breve; ci si troverà nella sala bar e qui trascorreremo un po' di tempo, scambiando una parola, esperienze, leggendo riviste e giornali, giocando a carte, effettuando semplici lavoretti: calza, uncinetto, maglia.

Questi impegni saranno gui-

dati e coordinati da persone qualificate dell'Amministrazione Comunale che, tramite la Casa Residenziale di Camucia, si metteranno a disposizione.

Saranno altresì, e soprattutto, gli abituali frequentatori del centro che si integreranno e saranno di grande ed utile supporto in questa sociale e solidale iniziativa.

Nei primi incontri assieme potranno essere formulati e proposti anche altri impegni e motivazioni, pertanto siamo a chiedere consiglio e sostegno a quanti sono interessati a favorire una socialità più capillare ed anche più vasta.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno sostenerci e favorire questa semplice iniziativa che potrà essere meglio formulata e chiarita se ci verrete a trovare dalle ore 13,30 alle 19 di tutti i giorni; insieme potremo attrezzarci per dare migliori e più esaurienti risposte ad alcuni bisogni.

Il Presidente
Ivan Landi



Problema sicurezza

Fin dalla sua costituzione, la sezione di Lega Nord Cortona ha denunciato con forza l'incombere di una questione di sicurezza nel nostro Comune, determinata da un numero crescente di furti, rapine, aggressioni, atti vandalici, episodi di stalking, mentre l'Amministrazione sosteneva a fini di propaganda come il territorio cortonese continuasse a rimanere un paradiso di tranquillità.

Il sei dicembre 2013, dopo 9 anni e mezzo di mandato, il sindaco Vignini, di fronte ad una situazione da allarme sociale, ha rilasciato una dichiarazione di sconfortante debolezza: "Ora la misura è veramente colma", che ha scatenato inevitabili reazioni politiche.

In politica le parole, se studiate attentamente nel loro significato e nella loro disposizione, rivelano il pensiero più autentico di chi le utilizza. In questo caso, è evidente come il sindaco Vignini sia stato costretto ad ammettere quello che in cuor suo pensa da tempo dall'ultimo fatto di cronaca, vale a dire dal furto dei computer alla Scuola elementare di Camucia, avvenuto nella notte del 5 dicembre, un episodio che, toccando più famiglie, più di qualsiasi altro ha l'effetto di creare un allarme sociale e quindi una perdita di consenso per l'Amministrazione e per la maggioranza che la sostiene, a pochi mesi dalle prossime elezioni.

Il Sindaco, che è, per legge, il responsabile della sicurezza dei cittadini, non può fare una simile ammissione di impotenza.

Condividiamo quanto dichiarato da Manfreda (Forza Italia per Cortona): la Giunta Vignini non ha adottato un progetto di sicurezza del territorio e di tutela dei cittadini (che il programma del PD alle elezioni del 2009 del resto neppure

prevedeva...) avendo deciso di destinare le risorse a disposizione ad altre forme di investimento, che, pur legittime, abbiamo costantemente criticato nel merito.

Infatti, la spettacolarizzazione della politica, ai fini di certe ambizioni personali, e la cultura del buonismo ipocrita hanno portato a sottovalutare l'emergenza "sicurezza", che "ora", in vista delle elezioni, incombe e merita di essere affrontata con un approccio realistico che tenga purtroppo conto della situazione attuale, alla luce di quanto denunciato dal Capo della Polizia Alessandro Pansa per il quale nel 2014 avremo 15.000 poliziotti in meno.

Nell'interesse dei cittadini, la futura Amministrazione sarà chiamata ad adottare finalmente un progetto di sicurezza del territorio, destinando le debite risorse a questo fine, e procedendo ad una razionalizzazione della struttura con il ritorno all'integrazione dei corpi di polizia municipale e alla nomina di un unico Comandante di comprensorio almeno per i Comuni di Cortona e di Castiglion Fiorentino.

Torniamo quindi a chiedere l'installazione di telecamere almeno nei luoghi più frequentati, una migliore gestione dei servizi di identificazione e di controllo, con l'introduzione di un turno di vigilanza notturno dei vigili urbani, e l'impegno del futuro Sindaco a chiedere al Prefetto, in seno al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'adozione di misure al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini, come l'interdizione all'ingresso nel Comune di Cortona.

Sezione Comunale
Lega Nord Cortona-Valdichiana

NECROLOGIO

I Anniversario

16 dicembre 2012

Maria Donati

È trascorso un anno da quando sei volata in cielo, ma il tuo ricordo è sempre vivo e presente nei nostri cuori.

Eleonora Italiani



XX Anniversario

6 gennaio 1994

Italo Petrucci

Nonostante il tempo sia scorso veloce ti ricordiamo sempre con affetto e nostalgia.

Giuliana e Fabrizia



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Si è concluso il girone di andata delle squadre cortonesi

Settimo risultato utile consecutivo per il Terontola

Cortona Camucia quinta gara senza nessuna vittoria, solo un pareggio. Camucia Calcio settimo risultato utile consecutivo: 4 vittorie e 3 pareggi, raggiunge il terzo posto. Fratticiola mantiene bene la metà classifica. Fratta S. Caterina passo rallentato appena fuori dai play out. Montecchio andamento disastroso e in piena lotta per non retrocedere

Prima Categoria

Dopo 15 gare si è concluso il girone di andata. Rimane sempre in testa il fortissimo Ambra con 35 punti, tallonato dal Monteverchi con 32.

Dopo la coppia regina, seguono, con 26 punti, Lucignano e Traiana, con 25 il Torrita, a 21 Terontola, 20 Olmoponte e Alberoro, quindi a 19 punti cisono, Badia Agnano, Cortona Camucia e Alberoro, mentre le zone calde della classifica sono occupate da, Poliziana, Vaggio e Cesa con 16 punti, Rassina a 7, chiude la graduatoria il Bettolle con soli 5 punti.

Da rilevare, che Lucignano, Olmoponte, Poliziana e Rassina, hanno una partita da recuperare. Le prime due sono già in fuga? Sembra proprio di sì, visto che si è verificato già un distacco di 9 e 7 punti; c'è ancora tutto un girone da giocare, perciò staremo a vedere.

Terontola

Il Terontola dalla sconfitta casalinga contro il Lucignano non ha più perso. I ragazzi di Enrico Testini sono riusciti a conseguire una seria positiva di 7 risultati utili consecutive, 4 vittorie e 3 pareggi.

Nelle ultime due giornate, i bianco celesti, prima impattano per 1-1 al Maestà del Sasso nel derby contro il Cortona, quindi passano per 3-2 al Farinao nei confronti del Torrita.

Pertanto grande risalita del team cortonese, che ad un certo punto del campionato, navigava nei bassifondi della classifica, naturalmente ha molto influito l'autostima e la grinta, che il conduttore Testini, ha saputo trasmettere ai suoi giocatori.

Dopo la sosta del campionato,

il 5 gennaio inizierà il girone di ritorno con l'incontro casalingo, Terontola-Rassina.

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Ambra	35
Aquila Monteverchi	33
Traiana	26
Lucignano	26
Torrita	25
Terontola	21
Olmoponte	20
Alberoro	20
Badia Agnano	19
Talla	19
Cortona-Camucia	19
Cesa	16
Up Poliziana	16
Viaggio Pian di Scò	16
Rassina	7
Bettolle	5

Cortona Camucia

In piena debacle il Cortona, che fino a 5 partite fa, navigava in posizioni altolocate della classifica generale. Da quel momento in poi, ultima vittoria ottenuta per 2-0 contro il Vaggio Pian di Scò, 3 sconfitte e 2 pareggi. Gli arancioni di Massimiliano Bernardini, dopo 15 partite giocate conseguono 19 punti, ottenuti da 5 vittorie, 4 pareggi e 6 sconfitte. Noi pensiamo che questo attuale appannamento sia dovuto, non tanto per cause di mancanza di gioco, ma soprattutto per insufficienza di risultati: ad esempio negli ultimi due turni, il pareggio casalingo contro il Terontola ci poteva stare, ma la sconfitta a Monteverchi, assolutamente no, perché gli

arancioni dopo una gara giocata al meglio, venivano sconfitti per 1-0 durante i minuti di recupero.

Adesso Bernardini & C., alla ripresa del campionato, dovranno riprendere imperterriti quella marcia spedita, che molto piaceva a tutti gli sportivi delle nostre parti. Questo dovrebbe iniziare con il derby chianino, che si svolgerà a Santa Lucia di Cesa.

Seconda Categoria

Dopo il giro di boa viene dichiarato campione d'inverno un tenace Battifolle, che si distanzia da tutti con un totale di 36 punti; a 31 si trova l'Olimpic di Ciggiano, mentre al 3° posto con 28 punti si classifica uno strepitoso Camucia Calcio a pari merito con l'Arezzo EA. Quindi seguono, Viciomaggio a punti 27, Spoiano e Montagnano a 26, a 22 Tegoletto e una inaspettata neo promossa Fratticiola; più indietro a 18, c'è il Pieve al Toppo, quindi a 16 punti una deludente Fratta, poi ci sono le ultime 5 squadre, che rischiano molto, una di queste per la retrocessione, le altre 4 parteciperanno agli eventuali spareggi play out. Tra queste purtroppo c'è anche una squadra che a noi sta molto a cuore, il Montecchio, che ha subito la sesta sconfitta consecutiva e che ora è quint'ultima in classifica, con 11 punti, già distanziata dalla Fratta che le è avanti già di 5 punti.

Le altre pericolanti sono, con 10 punti S.Firmina e Asinalonga, a 7 punti c'è il Cozzano e chiude a 6 il S.Marco la Sella. Ci sono ancora 15 gare alla fine del campionato, matematicamente sarebbe ancora tutto possibile, ma per queste 5 ultime squadre i rischi sono considerevoli.

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Battifolle	36
Olimp 96	31
Spoiano	29
Camucia Calcio	28
Arezzo F.Academy	28
Montagnano	26
Viciomaggio	24
Tegoletto	22
C.Fratticiola	22
Pieve del Toppo	18
Fratta S.C.	16
Montecchio	11
Asinalonga	10
S.Firmina	10
Cozzano	7
S.Marco la Sella	6

Camucia Calcio

Grande campionato per la compagine del presidente Alessandro Accioli e naturalmente del bravo allenatore Del Gobbo, che sa guidare, da par suo i suoi ragazzi. Siamo già al 7° risultato utile consecutivo; in pratica nelle 15 partite giocate, il Camucia ha conquistato 28 punti, in virtù delle 8 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte e attualmente 3° in classifica. Davvero niente male, nessuno, nemmeno il più ottimista della società Camucia Calcio, all'inizio del torneo, poteva immaginare, dopo 15

partite, un così eclatante risultato.

Il 5 gennaio i giocatori rossoblu riprenderanno il girone di ritorno, ospitando niente di meno, la prima in classifica Battifolle, che in trasferta ha perso soltanto a Fratta.

Fratticiola

Più che soddisfacente, ma soprattutto sorprendente, la classifica per la neo promossa Fratticiola, che ha ottenuto 6 i risultati utili consecutivi. Adesso i ragazzi di mister Meacci, hanno un totale di 22 punti in classifica; 5 vittorie 7 pareggi e sole 3 sconfitte. Consideriamo anche che 7 pareggi, almeno 4 potevano così incrementare la classifica di altri 8 punti. Non stiamo esagerando, ma pensiamo i giallo rossi avrebbero meritavano molto di più.

Ultimi due turni con altrettante vittorie, prima in trasferta per 1-0 a Scrofano contro l'Asinalonga, quindi i casa per 2-0, nei riguardi della terza forza del campionato, quell'Arezzo EA. squadra aretina supportata proprio dall'Arezzo Calcio. Speriamo che anche il 2014, porti tanti buoni risultati alla squadra del presidente Emilio Beligni, a partire dalla prima gara del girone di ritorno, quando la Fratticiola ospiterà la penultima in classifica Cozzano, ma attenzione, avversario assolutamente da non sottovalutare!

Fratta S.Caterina

Prosegue il non brillante campionato dei rosso verdi della squadra di Burcinella. Con il turno dell'ultima del girone di andata, la Fratta va a impattare per 1-1 ad Arezzo con l'ultima in classifica, S.Marco, che attualmente ha la miseria di 6 punti in classifica. Naturalmente ci aspettavamo molto di più, ma in questa stagione per adesso, nella squadra rosso verde, c'è qualcosa che non funziona. Speriamo che dopo la sosta natalizia tutto proceda per il meglio.

Con il nuovo anno, i ragazzi di Marco Tavanti andranno a disputare il derby a Montecchio, come prima di ritorno. Il precedente incontro di inizio campionato, finì con la vittoria per 3-1 a favore dei locali. Quel giorno, quella sonante vittoria, sembrava il miglior viatico per intraprendere un campionato con tante soddisfazioni, invece la squadra ha ottenuto poi solo altre 2 sole vittorie.

Il tempo per rifarsi c'è, e all'organico della Fratta non mancano certamente i giocatori che potrebbero fare la differenza.

Montecchio

Resta difficile parlare del Montecchio nelle condizioni in cui attualmente si trova. Era la nona di campionato, il Montecchio nel derby contro la Fratticiola, all'Ennio Viti, rimandò sconfitti per 2-0 i ragazzi di Meacci; quella era la seconda vittoria consecutiva dei bianco rossi. Da quel momento sembrava che il peggio fosse passato, ma niente di tutto questo. Nelle altre 6 gare, altrettante sconfitte, realizzando solo 2 reti e subendone la bellezza di 17!.

Questi disgraziatamente sono i numeri inconfutabili.

Speriamo adesso che la sosta porti consiglio a tutti e che qualcosa di concreto in quel di Montecchio sia finalmente fatto.

La Terza Categoria è già ferma.

Daniilo Sestini



Sicurezza per Cortona

Per esigenze di spazio pubblichiamo questo contributo del PD nella pagina sportiva

Mi sembra che si imponga l'obbligo di fare alcune considerazioni riguardo la manifestazione sulla sicurezza organizzata da Futuro per Cortona, se non altro perché non si dica che da parte del Partito Democratico vi sia stata la volontà di considerarla con snobistica indifferenza.

Innanzitutto, sul piano politico, non si può fare a meno di constatare come questa manifestazione segni un'affermazione del consigliere Meoni nella corsa alla leadership effettiva del centrodestra. Egli, infatti, prima di tutti gli altri ha intuito la valenza elettorale dell'argomento, fondato sull'emotività e sulla paura che, a torto o a ragione, serpeggiano nell'opinione pubblica cortonese.

Agli altri (Forza Italia e Lega Nord) non è restato altro da fare che accodarsi, seppur di malavoglia, in una posizione da comprimari, con evidente sudditanza e facendo il classico buon viso a cattivo gioco. Complimenti dunque a Meoni per lo spirito d'iniziativa nella strumentalizzazione bieca della situazione e amara constatazione dell'improduttività dimostrata per l'ennesima volta dalle altre forze di opposizione.

Insomma, dopo questa iniziativa è inevitabile prendere atto di come il baricentro dell'opposizione cortonese si sia spostato nettamente a destra, con buona pace dei cosiddetti moderati e soprattutto di coloro che ambirebbero a rappresentarli.

Sulla partecipazione invece il giudizio è molto meno esaltante, insomma se non è un fallimento poco ci manca, soprattutto in relazione alle attese altisonanti che gli organizzatori avevano diffuso alla vigilia.

Tutto sommato infatti, a parte i pochi che sono direttamente impegnati nelle file dell'opposizione e che sono intervenuti facendo sfoggio delle proprie bandiere nella nebbia (non più di 40-50 persone al massimo), si deve constatare che non c'è stata nessuna partecipazione popolare.

Gli slogan snocciolati dagli organizzatori (proposte vere non si sono sentite) hanno ripetuto i consueti ritornelli della destra più becera e si possono dividere in due categorie: quelli inutili e quelli irrealizzabili.

Tra i primi possiamo annoverare, come esempio, la richiesta di convocazione del Comitato Provinciale sulla Sicurezza (che in questo caso servirebbe solo a realizzare una sfilata di figure istituzionali

colme di buoni propositi). Tra i secondi, sempre a titolo esemplificativo, la richiesta di stanziamento di fondi per consentire ai privati il posizionamento di telecamere, doppiamente impossibile, sia perché i soldi non ci sono, sia perché le norme sulla finanza pubblica vietano ogni contributo che non sia esplicitamente previsto dalla Legge (e questo non è affatto previsto!).

D'altra parte, come si è detto all'inizio, lo scopo della manifestazione non era certo quello di trovare soluzioni effettive al problema sicurezza, ma più realisticamente quello di lucrare qualche voto sulla comprensibile ansia dei cittadini.

La verità è che rispetto al problema reale rappresentato dall'ondata di furti che hanno coinvolto il territorio cortonese, si sta già facendo tutto il possibile, grazie ad un accordo concreto stipulato dal Sindaco e dal Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cortona che colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente.

Questo accordo si può riassumere essenzialmente in due punti: - significativa intensificazione della presenza dei Carabinieri sul territorio (le pattuglie in servizio sono state triplicate) sia nelle ore diurne che notturne.

- impegno diretto della Polizia Municipale sia sul controllo delle residenze per monitorare l'eventuale presenza di stranieri clandestini, sia sui rilievi degli incidenti stradali per liberare le altre forze dell'ordine da questa incombenza e consentire loro di dedicarsi esclusivamente a garantire la sicurezza.

Lungi da me l'intenzione di negare il problema, ma è giusto ricordare che, dati alla mano, nonostante tutto, il nostro territorio resta uno di quelli con minor incidenza complessiva di reati contro la persona e contro il patrimonio. Se non si vuol credere al sottoscritto, si può averne facile conferma rivolgendosi alla Prefettura o alla Questura.

Concludo ribadendo doverosamente, ma anche convintamente, piena fiducia nell'impegno delle forze dell'ordine (sia Carabinieri che Polizia Municipale).

Da quando è stato formalizzato l'accordo infatti si sono già riscontrati concreti risultati: 4 arresti negli ultimi 10 giorni.

E altri ancora e più significativi sono certo che verranno, purché cessino le strumentalizzazioni elettorali e si consenta di lavorare senza doversi guardare le spalle dal "fuoco amico" delle polemiche.

Andrea Bernardini

Consigliere Comunale PD Cortona



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

I Film più Attesi del 2014

The Counselor - Il Procuratore di Ridley Scott (uscita 16 gennaio)

Pitt/Fassbender/Cruz/Bardem/Diaz: un corrotto quintetto, ben oliato, di star al servizio del regista de Il Gladiatore che dedica questo thriller alla memoria del fratello suicida Tony Scott, scomparso durante la produzione.

Lo sguardo di Satana - Carrie di Kimberly Peirce (uscita 9 gennaio)

Remake del classico di De Palma che per primo adattò sul grande schermo un romanzo di Stephen King. Chloë Moretz indossa l'imbrattato abito-sottoveste che fu di Sissy Spacek vendicandosi nel nome di Carrie White: teenager vittima del bullismo e del fanatismo religioso della madre. Quando scoprirà di avere poteri telecinetici, sarà un deflagrante bagno di sangue.

The Wolf of Wall Street di Martin Scorsese (uscita 23 gennaio)

Quel Toro Scatenato di regista dirige, per la quinta volta, il pupillo Leonardo DiCaprio calandolo nelle incravattate vesti di Jordan Belfort: borker di New York che negli anni '90 si trasformò nello squalo di Wall Street, la cui scalata vertiginosa culminò con una condanna per frode fiscale.

Exodus di Ridley Scott (uscita prevista il 12 dicembre)

In un 2014 in cui dilagherà la peplum-mania, Scott azzarda il kolossal biblico proponendoci la sua versione dell'Esodo sotto la guida de Il Cavaliere Oscuro Christian Bale che, appeso il mantello di Batman al chiodo, impugnerà il bastone di Mosè. 1800 comparse sono state ingaggiate come schiavi d'Egitto: una massa che richiama film d'altri tempi.

Noah di Darren Aronofsky (uscita 10 aprile)

Affascinato dal patriarca biblico, fin dall'età di 13 anni, il regista de Il Cigno Nero definisce il personaggio di Noè come un complesso eroe dark e si avvale della maestosa presenza di Russell Crowe per portarlo sul grande schermo. Nella gigantesca arca galleggiante salpano con lui, anche, la moglie Jennifer Connelly e la figlia adottiva Emma Watson.

Maleficent di Robert Stromberg (uscita 28 maggio)

Il fantasy più atteso di questo 2014 è, sicuramente, il prequel del classico Disney La bella addormentata nel bosco che narra la favola della Principessa Aurora, Elle Fanning, dal punto di vista della strega Malefica: una conturbante Angelina Jolie che ammalia nefasta.

Il presidente Vinciarelli invita i suoi ragazzi

L'avvicinarsi delle Feste e la voglia di rincontrarsi tra amici ha spinto Francesco Vinciarelli, presidente di tanti successi del Cortona Volley, ad organizzare una serata in cui parlare di pallavolo e di tanto altro. Un'atmosfera familiare e allegra colma di memoria e risate.



Una serata tra amici per ricordare un evento che a seconda di molti è stato unico.

A Cortona una Pallavolo di alto livello.

Ma sentiamo cosa ci ha detto l'organizzatore della serata.

Una bella serata con un gruppo di amici che si ritrova?

Nelle intenzioni in una serata, una sintesi di tutto quello che è successo durante la mia presidenza e non solo la mia. Volevo che ci fossero tutti, da quelli più bravi a quelli meno ma che secondo me hanno lasciato un segno importante nei successi del Cortona Volley ed anche nel mio cuore.

Non se ne abbiano a male quelli che non ci sono stati che si sono distinti meno ed era impossibile fare una serata con tutti quelli che sono passati da Cortona. In sei sette anni di presidenza i nomi sarebbero stati più di cento. Ho cercato di raccogliere gli amici che mi hanno aiutato, moltissimo. Quelli che sono stati fondamentali nel raggiungere i tanti successi ed i giocatori che per i meriti sportivi (qualcuno ha fatto davvero grandi cose) oppure a modo suo, ha comunque contribuito a far diventare grande il Cortona Volley.

Dai primi anni sino ai successi finali. Tanti giocatori hanno raggiunto grandi traguardi, ne è un po' orgoglioso?

Molto. Questo è stato il movimento che ha causato questa serata. Pensando a Rossini che è arrivato da noi sino alla nazionale, parlando con lui ad ottobre venne fuori l'idea di ritrovarsi.

Con lui diciamo facciamo un bel ritrovo con lui che era d'accordissimo. Lui doveva giocare a Perugia il 15 ed essendo fidanzato con una ragazza di Città di Castello sarebbe stato tutto perfetto.

Poi purtroppo ha ricevuto una

chiamata dalla nazionale e in questa serata non ha potuto essere presente, lo perdono, anche se a malincuore per non poter esserci. Lui certo ha raccolto più di tutti dalla pallavolo passando da noi arrivando sino alla nazionale.

Però abbiamo anche gente che gioca in A1, in A2 che ci sono tutti. Avevo richiamato anche per-

sone che mi hanno aiutato all'inizio come Luca Belli e Fiorentini l'opposto schiacciato di quando vincemmo la B2. Fiorentini è assente perché è stato operato di recente ma tutti gli altri ci sono e ne sono davvero felice. Abbiamo Antonello Tropiano che si è distinto nelle giovanili e tutti quelli che hanno contribuito e mi sono rimasti nel cuore. E il primo nella lista ovviamente l'allenatore Enzo Sideri.

Tanti giocatori ma anche amici e collaboratori che hanno fatto grande il progetto!

Spero di non aver dimenticato nessuno di quelli che mi sono stati vicini, nelle difficoltà, nelle trasferite, che erano sempre presenti. Carlo Tauci ad esempio in tanti anni non ha perso una partita ne in casa né fuori. Ne è stato anche lui entusiasta, davvero felice. Tante emozioni da ricordare.

Quelli che mi sono stati davvero più vicini. Andrea Montigiani il presidente che mi ha poi sostituito, l'attuale presidente Enrico Lombardini. Tutti quelli che hanno contribuito e contribuiscono ancora oggi, anche con maggiori difficoltà, a portare avanti il nome e l'iniziativa della pallavolo.

Quale il ricordo più bello a livello non solo sportivo ma anche di emozioni?

Le promozioni alla fine sono arrivate in fondo e te le gusti perché sono il risultato di tanti successi ma alla fine te le aspetti, sai ci saranno. E' impossibile dire e raccontare le tante emozioni che si sono susseguite durante quegli anni; non so se una supera le altre. So che è stato un periodo bellissimo che mi è costato anche sacrificio sia dal punto di vista economico che di tempo e lontananza dalla famiglia però credo di poter dire che sono stato ripagato in un modo davvero grande. Lo rifarei davvero tutto questo per-

corso ed i ricordi che porto con me sono più vivi che mai. Non ho rimpianti un periodo bellissimo. E' certo questa la soddisfazione che ricordo con maggiore entusiasmo.

All'inizio cosa la ha fatto avvicinare alla pallavolo?

Venivo da alcune esperienze nel calcio che mi avevano dato anche soddisfazioni come quella nelle giovanili arancioni con la vittoria nell'Under18 Regionale, prima volta per il Cortona Camucia. Poi un periodo di "inattività". Quando poi mi hanno proposto di entrare nella pallavolo l'allora presidente Pacchiacucchi, ho detto vediamo. Ma è stato subito amore. Poi dopo un anno che ho visto e capito i meccanismi mi hanno nominato presidente e ho subito accettato con entusiasmo e soddisfazione. Ho proposto le mie idee per cercare di salire e raggiungere degli obiettivi e

provare delle emozioni; mi hanno seguito, mi hanno aiutato e con Valter Cianfrocca siamo arrivati sino alla B2 e che comunque ancora era ad un costo accettabile. Ho davvero dei ricordi bellissimi.



Come descriverebbe quegli anni, unici e irripetibili puo' andare bene?

Credo che i termini unici ed irripetibili li rendano bene. Adesso è una piccola, piccolissima ma-

adesso davvero non riuscirei mi sono spento a livello di emozioni dopo averne provate davvero tante e bellissime, sono stato fortunato e con me tutti quelli che in quegli anni c'erano. Adesso la realtà

della pallavolo è cambiata tanto, ma se c'è qualcuno che vuol fare qualcosa io una mano continuo a darla. Costi quel che costi.

L'esperienza vincente c'è stata quale l'alchimia giusta?

E' vero ho aggiunto grandi traguardi ma non è stato per bravura, e non sono modesto.

Certe cose ti vengono con tante situazioni che si combinano, un po' di merito certo c'è, come nel volere salire. La determinazione nel perseguire un obiettivo. Ma certe cose sostanzialmente capitano e ti divertono e tu vai avanti e non te ne rendi tanto conto. La passione c'è stata ed ha guidato tutto ed ancora oggi preferisco di gran lunga la pallavolo al calcio e per questo devo ringraziare chi mi ci ha fatto avvicinare. Certo poi quando vinci anche i sacrifici non ti pesano e tutto funziona al meglio.

Riccardo Fiorenzuoli

Pallavolo Cortona Volley intervista al presidente Enrico Lombardini

Le prospettive dopo il giro di boa del campionato

Siamo quasi giunti al giro di boa del campionato e viste le premesse e gli obiettivi di inizio stagione è giusto fare alcune considerazioni e valutazioni su quella che si sta dimostrando "sul parquet" una annata piuttosto complicata per il Cortona Volley, sia per la squadra femminile che per quella maschile anche se con implicazioni e risvolti diversi.

Abbiamo intervistato il presidente Enrico Lombardini per cercare di capire i problemi ed percepire il polso della situazione appunto al termine del 2013.

Quali problemi avete incontrato che non avevate previsto all'inizio della stagione per la serie C maschile?

Per la squadra maschile siamo sotto le aspettative. Speravamo onestamente in una situazione migliore ma le problematiche ci hanno portato alla mancanza di almeno due vittorie che in classifica si fanno sentire. Le difficoltà vanno ricercate nell'organico della squadra, nella concentrazione durante gli allenamenti, nella gestione del gruppo, una serie di problematiche nostre insomma. Tante piccole problematiche come impegni di lavoro e malattie che ci stanno condizionando oltre il pensabile. Il non professionismo crea dei disagi durante gli allenamenti e

anche durante le partite. Abbiamo di recente chiarito alcuni di questi aspetti con tutto il gruppo e ci siamo riproposti durante la sosta di lavorare duro per tornare in campo e chiudere il girone e cominciare quello di ritorno al meglio. Dobbiamo risalire in classifica.

Cosa ci dice invece a proposito della squadra femminile?

Per la squadra femminile non ci sono "sorprese". Sapevamo che era un campionato difficile e la giovane età del gruppo ed il rafforzamento di alcune formazioni avversarie sta contribuendo in negativo.

Alla partenza avevamo detto che sarebbe stato un anno molto difficile e che avremmo dovuto stringerci attorno al gruppo. L'anno difficile è per il ricambio generazionale dovuto al fatto che alcune atlete hanno abbandonato la squadra: del gruppo storico sono rimaste solo 5 unità molto giovani anche loro con un po' esperienza e che dovrebbero trainare la squadra che si è formata aggiungendo un gruppo molto giovane dai 13 ai 15 anni e che hanno bisogno di tempo e pazienza.

Inoltre giocano anche in altre squadre di pertinenza. Abbiamo dato comunque delle priorità e contro l'Impruneta, abbiamo vinto con la quarta in classifica facendo una buona partita e dimostrando tutto il buon lavoro fatto sinora. Non è stato un caso e spero dia la spinta giusta.

Il tecnico Pimentel sta facendo un buon lavoro, ha fatto degli aggiustamenti all'interno della rosa pertanto se le atlete giocano con convinzione sono certo che possono risalire in classifica. Sono certo che il girone di ritorno sarà positivo con un bello spettacolo.

State comunque perseguendo i vostri obiettivi di quest'anno?

L'obiettivo della squadra femminile è di certo quello di lottare per rimanere nella serie, far crescere le atlete, migliorare quelle già con esperienza della C e creare un gruppo affiatato e tecnicamente più valido. Nella femminile abbiamo la possibilità di inserire atlete giovani che in certe occasioni possono contribuire al risultato di gruppo. Abbiamo un ricambio che ci permetterà nel

breve periodo di essere sempre più competitivi.

Nella squadra maschile il discorso è più complicato. A fronte di una rosa iniziale molto ampia nel nostro vivaio patiamo la presenza di atleti che possono contribuire al ricambio. La nostra Under 15 è molto promettente ma servirà più tempo perché possano essere inseriti in prima squadra in maniera efficace.

Come vi state muovendo nel settore giovanile?

Nel femminile parallelamente alla prima squadra abbiamo un campionato di Seconda e Prima Divisione che stanno andando molto bene. Vorremmo riuscire a far crescere le atlete dal punto di vista tecnico e sportivo. Anche le Under 16 e 18 stanno facendo molto bene. Il loro tecnico sta lavorando bene ed il team di lavoro composto da Carmen Pimentel, Mariangela Pascucci e Diletta Mannelli che seguono le ragazze dall'Under 12 sino alla serie C sta funzionando bene. Lucio Rapi segue un altro gruppo di ragazze, Under 18 e Seconda Divisione e anche di lui siamo soddisfatti. Il lavoro sta dando buoni frutti.

Per quanto riguarda il maschile abbiamo avuto la premiazione di Marcello Pareti come allenatore dell'anno dal Coni di Arezzo. Lui assieme ad Alberto Cuseri come direttore tecnico stanno facendo un'ottimo lavoro. Abbiamo aumentato il gruppo dell'Under 13 maschile.

La squadra Under 15 sta sbaragliando la concorrenza alla grande. Durante le feste abbiamo organizzato tornei importanti per implementare la loro esperienza.

Come stanno andando le iniziative di Sponsorizzazio-

ne?

La nostra rubrica sarà stampata subito dopo le feste. Con una nuova veste grafica e nuova impaginazione. Abbiamo trovato nuovi inserzionisti.

Ci siamo mossi anche per trovare una applicazione che gestisca su Android e Iphone la rubrica del Comune di Cortona della pallavolo. Abbiamo trovato spazi pubblicitari e dei link per gestirla al meglio.

Sul Cortona Volley avremo un nuovo sito per gli inserzionisti e con dei blog. Avremo anche un calendario interattivo. Ci stiamo muovendo anche con gli sponsors più importanti tecnici e no.

Marchi non noti e non locali per cercare di aumentare gli ingressi di questa società pur in tempi di crisi sembra, sembra che qualcosa si stia muovendo e dovremmo riuscire a trovare soluzioni importanti per la società.

Cosa dice ai tifosi del Cortona Volley?

Dico che è sicuramente un anno difficile ma di non abbandonarci. Stiamo costruendo un percorso che nel giro di un paio d'anni porterà il Cortona verso una posizione anche di vertice sempre più importante. Nel femminile sarà un percorso più breve, più tempo servirà per il maschile. La nostra pallavolo è anche locale; dobbiamo sostenere i nostri atleti che anche conosciamo bene. Dà stimoli differenti dal vedere giocare dei professionisti ma mi auguro si mantenga il target di livello che abbiamo ora e che nel prosieguo del campionato arrivino dei risultati importanti che contribuiscano ad attirare un maggior numero di persone attorno alla pallavolo.

R. Fiorenzuoli



L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
Vincenzo Lucente
Vice direttore
Isabella Bietolini
Redazione
Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani, Laura Lucente
Opinionista
Nicola Caldarone
Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Simona Buracci, Alvaro Ceccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Necrologi euro 25,00
Lauree euro 25,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

STAMPA
Pianificazione pubblicitaria
Pubblicazioni
Affido stampa
Direct marketing postale
Grafica

WEB
Progettazione siti web
Soluzioni e-commerce
Web marketing
Social marketing
Direct e-mail marketing
Sms marketing

APP
Sviluppo applicativi personalizzati per: iOS, Symbian, Android
Creazione brochure interattive

SOCIAL MEDIA

VOU PIANIFICARE LA TUA PUBBLICITÀ SU QUESTE PAGINE? CONTATTACI SUBITO

adspray
Ad Spray S.r.l.
Via Mazzini 29 - 52043
Castiglione Fiorentino (AR)
Contatti: e-mail: sales@adspray.it phone: 0575.690205

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore